

# READY



## SENSITIVE LANGUAGE REGARDING DISABILITY FOR A MORE INCLUSIVE SOCIETY

*Project ref. 2021-1-ES01-KA210-ADU-000034019*



Co-funded by  
the European Union



## ABOUT

# DISCLAIMER:

Il progetto "**sensitive language REgArDing disability for a more inclusive societY - READY**" è co-finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi (in questo comunicato stampa/pubblicazione/ecc.) sono esclusivamente dell'autore o degli autori, dell'Asociación Uno, ILA e di Fightthestroke e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o del Servicio Español para la Internacionalización de la Educación (SEPIE). Né l'Unione Europea né l'Agenzia Nazionale SEPIE possono essere ritenuti responsabili.

### PROJECT COORDINATOR:

- **Asociación para el desarrollo socioemocional de la persona, la sociedad y para la cooperación internacional UNO - Valencia, Spain**



### PROJECT PARTNERS:

- **ILA, International Labour Association Partner - Amsterdam, Netherlands**



- **Fightthestroke - Milan, Italy**



#fightthestroke

ILA

**ILA**  
International  
Labour Association  
Partner



**UNO**

Asociación para el desarrollo  
SocioEmocional de la persona, la  
sociedad y para la cooperación  
internacional Uno  
Coordinator



**Fighttthestroke**

Partner



ILA

UNO



Co-funded by  
the European Union

# CONTENTS

Introduzione  
al progetto

*pag*

4

Ricerca sullo  
stato dell'arte

*pag*

6

Capitolo 1

Quadro legislativo  
& Situazione politiche

*pag*

6

Capitolo 2

Stato attuale del  
Uso della lingua  
& Sfide e barriere  
Prospettive culturali e  
sociali

*pag*

15

Capitolo 3

Iniziative educative

*pag*

28

Capitolo 4

Proceduri ottimale e  
proceduri peggiore, Storie  
di successo

*pag*

33

Mobilità dei progetto

*pag*

47

Workshops

*pag*

53

Conclusioni

*pag*

61

Contatti

*pag*

62

Riconoscimento

*pag*

62

Risorse

*pag*

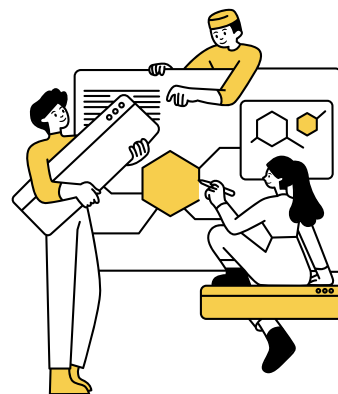
63



## IL PROGETTO

Il linguaggio inclusivo cerca di trattare tutte le persone con rispetto, dignità e imparzialità. È costruito per portare tutti nel gruppo e non escludere nessuno. «Linguaggio sensibile in materia di disabilità per una società più inclusiva» (READY) è stato un progetto Erasmus + KA210 nel settore dell'educazione degli adulti che mirava a sensibilizzare i formatori e gli educatori che lavorano con i disabili sull'importanza dell'uso del linguaggio sensibile come strumento per promuovere l'inclusione e l'uguaglianza e contribuire a porre fine alla discriminazione e alla stigmatizzazione delle persone con disabilità. Al fine di conseguire i suoi obiettivi, READY ha istituito:

- Ricercare l'attuale stato dell'arte nell'uso e nell'insegnamento della lingua sensibile verso i disabili nelle lingue nazionali dei partner.
- 3 Mobilitazioni internazionali tra i partner per studiare i risultati di questi workshop di ricerca e progettazione di codici (uno per mobilità) progettati per formare il gruppo target ad utilizzare il linguaggio inclusivo nella vita quotidiana e sul luogo di lavoro. Ogni mobilità sarà tematizzata per affrontare un aspetto specifico del linguaggio tendenzioso nei confronti dei disabili.
- Produzione di un Toolkit con tutti i risultati e i metodi sviluppati che saranno disponibili e scaricabili gratuitamente dal sito web del progetto.



Le pagine seguenti sono un riassunto dell'esperienza del progetto e la comprensione della ricerca effettuata dai partner, una descrizione dettagliata delle mobilitazioni del progetto, incluso un elenco di esercizi utili utilizzati per raggiungere gli obiettivi del progetto, nel complesso la creazione di questo ToolKit.

## GRUPPO BERSAGLIO

I gruppi destinatari del progetto READY erano formatori ed educatori che lavoravano con persone con disabilità. In molti paesi, gli insegnanti non hanno la fiducia o le competenze necessarie per offrire un'istruzione inclusiva. L'istruzione inclusiva è solo una piccola componente della formazione ricevuta dagli insegnanti e non è sempre valutata. L'idea di educatori, come insegnanti, formazione sull'inclusione è raramente realizzata. Agli insegnanti viene spesso insegnata l'inclusione, piuttosto che come principio centrale di tutta la formazione che ricevono. La cooperazione tra formatori all'interno delle istituzioni e tra organizzazioni è importante anche per sostenerli nell'affrontare le sfide della diversità. Coinvolgendoli, i partner potrebbero studiare meglio i diversi metodi e strumenti attuati, co-progettarne di nuovi e osservare l'impatto immediato di questo progetto nelle attività quotidiane del gruppo target. Questo può anche rappresentare il punto di partenza per diverse attività di follow-up, tra cui un nuovo progetto Erasmus + KA2 inteso ad esplorare ulteriormente gli strumenti e i metodi per un'efficace comunicazione sensibile e sviluppare nuovi strumenti tecnologici per affrontare il linguaggio tendenzioso.







- Asociación Uno, Spagna (Coordinator): «Asociación para el desarrollo SocioEmocional de la persona, la sociedad y para la cooperación internacional Uno» (Uno) è un'organizzazione no-profit fondata nel 2021 a Valencia, Spagna. Uno si concentra sull'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, credendo che ognuno dovrebbe essere in grado, e dovrebbe mirare, a studiare e migliorare se stesso continuamente. In questo modo, migliorare anche la società in cui viviamo. L'idea di Uno è che gli individui e la società possono essere completamente completi solo se imparano ad interagire e a dare il meglio l'uno all'altro. Per aiutare questo processo, Uno concentra le sue attività su quattro settori: Inclusione Sociale; Parità di genere; Sviluppo delle competenze di intelligenza socio-emotiva; e Sostenibilità. Per tutti questi problemi, le soluzioni potrebbero venire solo da un approccio collettivo che riunisca gli individui e le loro comunità. Questo concetto incarnava pienamente lo spirito dietro Uno. Uno combatte l'esclusione sociale di tutte le classi sociali emarginate che rischiano di essere lasciate indietro a causa delle difficoltà nelle attività sociali, negli studi, nell'inserimento professionale, ecc.
- Fightthestroke, Italia: Esistita dal 2014, la Fondazione Fightthestroke ha potuto raggiungere più di 1 milioni di persone, partecipando a più di 250 eventi, grazie alle capacità sostenitrici e all'impegno dei suoi fondatori. Come rinomato difensore dei diritti dei pazienti e della disabilità, lo studio del caso Fightthestroke è stato riportato in 5 libri, 30 tesi e 4 pubblicazioni scientifiche. L'ictus crede nell'opportunità di offrire una vita dignitosa a coloro che hanno subito un trauma grave, come una lesione cerebrale alla nascita o in giovane età in modo da poter guardare alle opportunità e ai punti di forza più che alle aree di miglioramento. L'ictus crede nel ruolo di condividere esperienze per sostenere le famiglie colpite dal trauma, legato alla salute e alla disabilità. Il Gruppo TheStroke crede nella cura dell'individuo come una singola unità e non come un insieme di organi da mantenere e riparare. La Fondazione per l'ictus esiste per rispondere alla necessità di conoscenza e sostegno per le famiglie colpite dalla gestione di un giovane sopravvissuto a ictus e con una disabilità della paralisi cerebrale; educare alla consapevolezza che i bambini, anche quelli non ancora nati, possono essere colpiti da danni cerebrali potenzialmente invalidanti; ispirare le nuove generazioni e incoraggiare la ricerca e l'adozione di terapie «dirompenti».
- ILA, Paesi Bassi: ILA è una ONG che fornisce meccanismi per facilitare il trasferimento di conoscenze ed esperienze tra settori e paesi e realizza progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e consulenza in materia di occupazione, imprenditorialità, qualificazione professionale, migrazione, volontariato, lavoro giovanile e relazioni lavorative. L'ILA lavora con persone a rischio di emarginazione e che si trovano ad affrontare ostacoli sociali. Anche se le principali attività dell'organizzazione si rivolgono ai giovani, essi sono stati coinvolti in diversi progetti per l'inclusione di adulti e anziani a rischio di esclusione sociale, come il progetto «Upskilling Adults 45 +, with Migrant Background», incentrato sull'affrontare le difficoltà di (re) inserimento sul mercato del lavoro e nella comunità di migranti sia dall'UE che fuori dall'UE e di migranti di rimpatrio. Per quanto riguarda i disabili, essi sono stati attivi in diversi progetti in quanto il progetto «Forma il tuo futuro» è stato progettato per avere un impatto nella lotta alla disoccupazione giovanile e alla povertà, sostenendo la partecipazione dei giovani disabili, in particolare nel processo occupazionale.



- I partner hanno realizzato ricerche nei loro paesi, con i seguenti risultati:
- Principali leggi e regolamenti nazionali che promuovono i diritti e l'inclusione dei disabili.
- Orientamenti sull'uso delle lingue nei documenti ufficiali e nelle comunicazioni pubbliche.
- Situazioni politiche
- Ostacoli culturali, sociali o sistemici all'attuazione del linguaggio sensibile.
- Resistenza o controversie affrontate.
- Atteggiamenti pubblici nei confronti delle persone con disabilità.
- Influenza della cultura, delle tradizioni e dei media sull'uso della lingua.
- Risultati del sondaggio o studi che evidenziano le tendenze attuali dell'uso della lingua.
- Esempi reali di stigmatizzazione e di linguaggio sensibile.
- Integrazione curriculare per l'uso sensibile della lingua.
- Programmi di formazione per educatori e formatori.
- Cambiamenti di comportamento
- Raccomandazioni per la promozione del linguaggio inclusivo.
- Migliori pratiche da altri paesi o regioni.
- Studi di casi in cui il linguaggio sensibile ha portato a risultati positivi.
- Testimonianze di persone con disabilità o dei loro sostenitori.

CAPITOLO 1  
QUADRO LEGISLATIVO  
E SITUAZIONI POLITICHE

1.1 ITALIA



La Costituzione italiana - Adottata nel 1948, istituisce l'Italia come repubblica democratica e garantisce diritti fondamentali a tutti i cittadini. Esso prevede un parlamento bicamerale, un sistema giudiziario indipendente e un sistema di controlli e bilanci tra i rami di governo.

Gli articoli 2, 3 e 4 della Costituzione italiana contengono importanti tutele per i diritti delle persone con disabilità:

Articolo 2:

- Garantisce i diritti umani inviolabili per tutti i cittadini, compresi quelli con disabilità. Garantisce la protezione dei diritti personali fondamentali.

Articolo 3:

- Vieta la discriminazione e garantisce pari dignità sociale e uguaglianza davanti alla legge. Fornisce una base costituzionale per i diritti e le leggi sulla disabilità.
- Chiede la piena partecipazione di tutti i cittadini alla vita sociale, economica e politica. Ordina la rimozione delle barriere per disabili.

Articolo 4:

- Obbliga lo Stato a promuovere le circostanze per rendere effettivi i diritti umani e la pari dignità.
- Ciò vale per facilitare l'esercizio dei diritti e la partecipazione dei cittadini disabili attraverso l'alloggio.

In sintesi, questi articoli sanciscono costituzionalmente la non discriminazione, la dignità umana, la parità dei diritti e il dovere dello Stato di consentire ai cittadini disabili di partecipare pienamente alle opportunità della società. Essi costituiscono la pietra angolare per i diritti dei disabili e l'inclusione nel diritto italiano.

Leggi specifiche in materia di diritti alla disabilità, servizi, accessibilità, istruzione, occupazione, ecc. sono i meccanismi per attuare questi principi costituzionali e renderli sostanziali per la popolazione italiana disabile. Ma inizia con i diritti e le tutele riconosciuti agli articoli 2, 3 e 4.

Lo Statuto dei Lavoratori (Statuto dei Lavoratori) - Approvato nel 1970, garantisce diritti fondamentali ai lavoratori, come la protezione contro le fiamme ingiuste, il diritto di sciopero e il diritto di partecipare alle attività sindacali. Costituisce il fondamento del diritto italiano del lavoro.

La legge 118/1971 è un'altra importante legge italiana in materia di disabilità che avrei dovuto includere. Ecco i dettagli chiave:

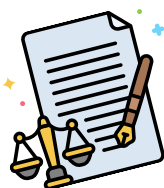
- Titolo integrale: «Conversione in legge del decreto legge sulle disposizioni a favore degli invalidi civili»
- Approvato nel 1971 per fornire diritti e prestazioni supplementari ai cittadini disabili in Italia.
- Concessione di nuove pensioni di invalidità ai cittadini con riduzioni permanenti della capacità lavorativa, anche in giovane età. Aumento degli importi per le pensioni di invalidità esistenti.
- Introdotta le indennità di integrazione per i disabili occupati nei luoghi di lavoro tradizionali e per i rifugi/cooperative sociali che impiegano disabili.
- Fornito sostegno finanziario per le attrezzature tecniche e le spese di assistenza domiciliare per migliorare l'autonomia e la qualità della vita.
- Istituito mezzi di trasporto pubblici gratuiti per le persone con gravi disabilità.
- Creato il Fondo nazionale per gli handicappati civili per finanziare l'attuazione di queste e di altre politiche a sostegno dei disabili.

Così, in sintesi, la legge 118/1971 ha ampliato il benessere e le prestazioni di invalidità in settori come le pensioni, le indennità, gli aiuti all'accessibilità, i trasporti e gli aiuti all'occupazione. Ha compiuto un notevole passo avanti nei servizi sociali italiani per i disabili.

La legge 517 del 1977 era un punto di riferimento per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Ha stabilito il loro diritto di iscriversi alle scuole tradizionali a tutti i livelli, dalle elementari all'università. Le scuole devono accettare studenti disabili e fornire supporto come insegnanti specializzati, piani di apprendimento personalizzati su misura per le esigenze di ogni bambino, e la rimozione delle barriere architettoniche. Ciò mirava a promuovere le pari opportunità educative attraverso l'integrazione.

Il titolo completo della legge era «Disposizioni in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti dei disabili». Nell'imporre che le scuole regolari ospitino studenti disabili, ha cercato di adempiere al principio costituzionale di consentire la loro piena partecipazione alla società. Sono stati stanziati fondi per migliorare l'accessibilità e la formazione specializzata degli insegnanti.

Nel complesso, la legge 517 del 1977 rappresentava un progresso importante al momento dell'inclusione dei disabili nell'istruzione. Essa è stata all'avanguardia nel concetto di mainstreaming, influenzando politiche successive, come la legge quadro 104, che richiedono una formazione scolastica integrata. L'esecuzione rimane una sfida, poiché molti studenti disabili non ricevono ancora un sostegno adeguato. Ma la legge è stata all'avanguardia in Italia per stabilire diritti e standard in materia di istruzione inclusiva.





Altre leggi importanti in questo campo sono:

- Legge 104/1992 - Nota anche come «legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità», stabilisce diritti quali l'assistenza sanitaria gratuita, gli spazi pubblici accessibili e i trasporti, l'istruzione integrata, la formazione professionale e l'assistenza finanziaria ai disabili. Prevede anche un congedo retribuito per gli assistenti.
- La legge 68/1999 - conosciuta come «Normativa sul diritto al lavoro per i disabili», impone alle imprese con più di 15 dipendenti di mantenere una quota di almeno il 7% dei lavoratori disabili. Le ammende possono essere rimosse per inadempienza. La legge mira a promuovere l'integrazione sul posto di lavoro.
- Legge 18/2009 - Ratificata la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Ha adottato direttive dell'UE sulla non discriminazione e l'accessibilità e ha ampliato i diritti in materia di disabilità in settori quali la vita indipendente, la mobilità personale, la riabilitazione e gli aiuti tecnologici.
- Legge 107/2010 - Istituita una formazione integrata obbligatoria per studenti con disabilità in aule regolari. Le scuole devono fornire servizi di sostegno e piani educativi personalizzati, adeguati alle esigenze degli studenti disabili.
- Legge 112/2016 - La legge «Dopo di Noi» ha creato un sistema di sostegno ai disabili senza famiglia, per tutelare il loro benessere e il loro alloggio dopo la scomparsa dei familiari. Comprende disposizioni come alloggi dedicati e assistenza finanziaria.
- Il progetto di legge Zan - Una proposta di legge contro l'omofobia, la transfobia, la misoginia e l'ableismo che punisce l'odio e la violenza contro le persone LGBTQ+, le donne e le persone con disabilità. Ha superato la camera bassa del parlamento nel 2020, ma fermato al Senato.

## Documenti politici

Inoltre, dobbiamo considerare che l'Italia è incorporata nell'Unione europea, quindi dobbiamo considerare alcune pietre miliari poste dall'Unione europea che ogni paese deve integrare nel proprio ordinamento giuridico e civile.

La Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU), e la relativa Corte europea dei diritti dell'uomo (ECtHR) sono molto rilevanti per i diritti della disabilità in Italia. Ecco alcuni punti chiave:

- L'Italia ha ratificato la CEDU nel 1955, accettando di difendere i diritti civili e politici definiti nella convenzione. Questo è giuridicamente vincolante.
- Diversi articoli CEDU riguardano i diritti alla disabilità, come il diritto alla vita, il divieto di trattamenti disumani/degradanti e il rispetto della vita privata e familiare.
- L'ECtHR sente casi di presunte violazioni della CEDU. Ha emesso sentenze in materia di disabilità nei confronti dell'Italia in settori come il trasporto accessibile, la discriminazione occupazionale, l'istruzione inclusiva.
- Ad esempio, nel caso Ceraolo contro Italia (2015), l'ECtHR ha rilevato che l'Italia aveva violato la CEDU non fornendo un trasporto ragionevolmente accomodante per un uomo con problemi di mobilità.
- Quando l'ECtHR stabilisce norme contro un paese, stabilisce un precedente giuridico che il paese deve quindi rispettare e adeguare di conseguenza le proprie leggi.
- Pertanto, la CEDU e l'ECtHR stabiliscono norme in materia di diritti dei disabili che l'Italia deve integrare nelle proprie leggi e politiche nazionali per evitare ulteriori sanzioni.
- Nel complesso, il sistema europeo dei diritti umani è stato nel tempo un importante meccanismo per promuovere i diritti e le tutele dei disabili in Italia.



Co-funded by  
the European Union



Strategia europea per la disabilità 2021-2030 in quanto stabilisce importanti orientamenti per i diritti dei disabili e l'inclusione che incidono sull'Italia come Stato membro dell'Unione europea.

Ecco alcuni punti chiave:

- Adottato dalla Commissione europea nel 2021 per promuovere ulteriormente i diritti dei disabili e l'inclusione in tutta l'UE nel prossimo decennio.
- Comprende settori quali l'accessibilità, la vita indipendente, l'istruzione, l'occupazione, la sanità, i servizi sociali, la partecipazione politica, le leggi sull'uguaglianza.
- Chiede di eliminare gli ostacoli e di migliorare l'accessibilità in settori quali i trasporti, le infrastrutture, le tecnologie digitali e i servizi pubblici.
- Cerca di garantire alle persone con disabilità pari accesso alle opportunità di assistenza sanitaria, istruzione e apprendimento permanente.
- Mira a incrementare le opportunità occupazionali e a ridurre il divario occupazionale tra disabili.
- Promuove un reddito minimo adeguato, pensioni di invalidità e un sostegno per un tenore di vita dignitoso.
- Controlla l'attuazione e i progressi compiuti nei paesi dell'UE attraverso relazioni e valutazioni periodiche.

Come membro dell'UE, l'Italia dovrebbe introdurre entro il 2030 misure che siano in linea con gli obiettivi e le priorità delineati nella strategia europea in materia di disabilità.

## 1.2 SPAGNA



Nella Spagna contemporanea, come in molte altre parti del mondo, il discorso sulle disabilità e l'uso della lingua per affrontare questa questione vitale si sono notevolmente evoluti. Questo documento di ricerca approfondisce la complessa intersezione tra disabilità e linguaggio sensibile nel contesto spagnolo, facendo luce sull'importanza della lingua come strumento per l'emancipazione e la discriminazione. Il modo in cui individui e società in generale percepiscono, discutono e affrontano le disabilità può influenzare profondamente le esperienze vissute delle persone con disabilità. Come tale, la comprensione delle sfumature del linguaggio in questo contesto è fondamentale.

### CONTESTO E CONTESTO



Le disabilità comprendono un'ampia gamma di condizioni, dalle disabilità fisiche alle differenze cognitive, e riguardano gli individui nell'arco della vita. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 15% della popolazione mondiale vive con una qualche forma di disabilità, rendendola un gruppo demografico significativo e diversificato (OMS, 2021). In Spagna, come in molti paesi sviluppati, la prevalenza delle disabilità è aumentata costantemente a causa di fattori quali l'invecchiamento della popolazione e i progressi nella diagnosi e nella cura medica. Storicamente, il trattamento dei disabili in Spagna, come in altre parti del mondo, è stato caratterizzato da discriminazione, segregazione e stigma. Tuttavia, negli ultimi decenni, si è verificato un cambiamento di paradigma nel modo in cui la società percepisce e affronta la disabilità. Questo cambiamento è stato influenzato dal movimento per i diritti dei disabili, che sostiene la parità di diritti, l'accessibilità e l'inclusione delle persone con disabilità.



Co-funded by  
the European Union

## DICHIARAZIONE DEL PROBLEMA

Sebbene siano stati compiuti progressi nel riconoscere i diritti delle persone con disabilità, rimangono ancora sfide legate alla lingua e alla comunicazione. La lingua insensibile e gli stereotipi negativi persistono in vari aspetti della società spagnola, tra cui i media, l'istruzione e l'occupazione. L'uso di un linguaggio insensibile può rafforzare i pregiudizi sociali, ostacolare gli sforzi di inclusione e limitare le opportunità e il benessere delle persone con disabilità.

## OBIETTIVI E LIMITAZIONI DELLA RICERCA

Il presente documento di ricerca mira a conseguire diversi obiettivi chiave:

- Esaminare lo stato attuale delle disabilità in Spagna, compresa la prevalenza, la demografia e gli atteggiamenti della società.
- Esplorare il concetto di linguaggio sensibile e la sua importanza nell'affrontare le disabilità.
- Valutare l'impatto della lingua insensibile sugli individui con disabilità e le loro esperienze nella società spagnola.
- Analizzare il ruolo della lingua nella rappresentazione dei media, nell'istruzione e nell'occupazione delle persone con disabilità in Spagna.
- Fornire informazioni sulle linee guida e sulle best practice esistenti per l'uso di linguaggi sensibili e promuovere l'inclusione.

## IMPORTANZA DELLO STUDIO



Questa ricerca riveste una rilevanza significativa per le varie parti interessate, tra cui i responsabili politici, gli educatori, i professionisti dei media e il pubblico. Comprendendo le implicazioni del linguaggio nel contesto delle disabilità, è possibile contribuire a una società più inclusiva ed equa. Inoltre, questa ricerca mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di utilizzare un linguaggio rispettoso e inclusivo per affrontare le disabilità.

## PORTATA E LIMITAZIONI



È importante riconoscere la portata e i limiti di questa ricerca. Mentre lo studio si concentra principalmente sul contesto spagnolo, può trarre spunti da prospettive internazionali e linee guida su disabilità e sensibilità linguistica. La ricerca è limitata alla ricerca di scrivania, e la raccolta dei dati primari è al di là della sua portata. Inoltre, la natura in rapida evoluzione delle attitudini linguistiche e sociali può influire sulla rilevanza di determinati risultati nel tempo.

Nelle sezioni seguenti, il presente documento di ricerca approfondirà questi temi, offrendo un'esplorazione completa delle disabilità e della lingua sensibile in Spagna. Attraverso un esame della letteratura esistente, dei ritratti mediatici, dell'istruzione e delle pratiche occupazionali, questo documento mira a contribuire al discorso in corso sulle disabilità e a promuovere una società più inclusiva e rispettosa per tutti.

## CONTESTO STORICO

Il cammino verso l'inclusione delle persone con disabilità in Spagna è stato segnato da significativi sviluppi storici e cambiamenti di atteggiamento sociale. Ecco alcuni punti cardine:

- **Storia:** Storicamente, le persone con disabilità in Spagna, come in molte parti del mondo, erano spesso emarginate e soggette a discriminazioni. Spesso venivano istituzionalizzati o nascosti dal pubblico.
- **1982 Costituzione:** La Costituzione spagnola del 1982 pose le basi per il riconoscimento e la tutela dei diritti delle persone con disabilità. Ha dichiarato il principio di uguaglianza e di non discriminazione (articolo 14) e ha definito il quadro per le politiche sociali volte all'integrazione e all'inclusione.
- **1986:** Legge di integrazione dei disabili (LISMI): Questa legge ha segnato un momento cruciale nell'impegno della Spagna per l'inclusione dei disabili. Ha istituito varie misure per promuovere le pari opportunità e l'integrazione delle persone con disabilità nella società. LISMI ha introdotto un'azione affermativa in materia di occupazione, standard di accessibilità e servizi di sostegno.
- **2006:** La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD): la Spagna ha ratificato la CRPD nel 2008, ribadendo il suo impegno a proteggere i diritti delle persone con disabilità. La convenzione sottolinea i principi di uguaglianza, non discriminazione e inclusione.

## LEGGI E RACCOMANDAZIONI PRINCIPALI

**1986 - La legge sull'integrazione sociale dei disabili (LISMI):** questa legge ha subito diverse revisioni e modifiche, ma continua ad essere un atto legislativo fondamentale per l'inclusione dei disabili in Spagna. Esso stabilisce il quadro per promuovere l'accessibilità, l'istruzione, l'occupazione e la partecipazione sociale delle persone con disabilità.

**Leggi sull'accessibilità:** la Spagna ha attuato varie leggi e regolamenti per garantire l'accessibilità alle persone con disabilità. Queste includono leggi che richiedono spazi pubblici, trasporti e siti web per essere accessibili. La Spagna dispone di una legislazione relativa all'accessibilità universale dal 2003, ai sensi della legge 51/2003, del 2 dicembre, sulle pari opportunità, la non discriminazione e l'accessibilità universale per le persone con disabilità (LIONDAU, in appresso denominata LIONDAU), che è stata successivamente sottomessa e integrata con altre normative giuridiche (Legge 13/1982, del 7 aprile e legge 49/2007, del 26 dicembre) nel Regio Decreto Legislativo 1/2013, del 29 novembre, che approva il Testo Consolidato della Legge Generale sui Diritti delle Persone con Disabilità e sulla loro Inclusione Sociale.

**2011 - Strategia Nazionale per la Disabilità:** la Spagna ha sviluppato una Strategia Nazionale per la Disabilità che delinea politiche e azioni per promuovere l'inclusione delle persone con disabilità. Comprende misure per migliorare l'accessibilità, l'istruzione, l'occupazione e la vita autonoma.

**Uso del linguaggio sensibile:** Negli ultimi anni, c'è stata una crescente enfasi sull'uso del linguaggio sensibile e inclusivo quando si fa riferimento alle persone con disabilità. Diverse organizzazioni e gruppi di difesa della disabilità in Spagna hanno pubblicato linee guida sull'uso appropriato della lingua. Queste linee guida incoraggiano l'uso della prima lingua, laddove la persona viene sottolineata prima della sua disabilità (ad esempio, «persona con disabilità» piuttosto che «persona con disabilità»). Si sottolinea inoltre la possibilità di evitare termini e stereotipi derogatori.



Co-funded by  
the European Union



Nei Paesi Bassi, i diritti dei disabili sono in genere affrontati nell'ambito più ampio dei diritti umani e dell'inclusività. Il governo olandese ha adottato misure per garantire pari diritti e opportunità ai disabili. Ciò comprende leggi contro la discriminazione, regolamenti sull'accessibilità e politiche volte a migliorare la qualità della vita dei disabili.

I Paesi Bassi si impegnano a promuovere i diritti e l'inclusione delle persone con disabilità. Al di là del suo quadro giuridico, sono stati adottati diversi approcci e iniziative politiche per portare avanti questa agenda. Ecco alcune considerevoli posizioni e strategie politiche:

- **Ratifica dei trattati internazionali:** I Paesi Bassi hanno ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) nel 2016. Anche se si tratta di un impegno giuridico, esso indica anche una volontà politica significativa di allineare le politiche nazionali alle norme internazionali.
- **Collaborazione interdipartimentale:** vari ministeri e dipartimenti governativi hanno lavorato in collaborazione per promuovere i diritti e l'inclusione dei disabili. Questo approccio interdisciplinare garantisce che l'inclusione delle disabilità sia integrata in diversi settori, come l'istruzione, l'occupazione e l'assistenza sanitaria.
- **Partecipazione delle persone con disabilità:** il governo olandese promuove la partecipazione delle persone con disabilità ai processi decisionali che li riguardano. Questo approccio partecipativo garantisce che le politiche siano adattate a quelle direttamente interessate da esigenze ed esperienze.
- **Iniziative degli enti locali:** i comuni dei Paesi Bassi sono cruciali per promuovere i diritti dei disabili e l'inclusione. Molti governi locali hanno avviato programmi e strategie su misura per le esigenze specifiche delle loro comunità.
- **Campagne di sensibilizzazione del pubblico:** Il governo, in collaborazione con le ONG e altre parti interessate, ha lanciato campagne di sensibilizzazione per sfidare gli stereotipi, i pregiudizi e le pratiche dannose relative alle persone con disabilità.
- **Sostegno alle ONG e alla società civile:** il governo olandese fornisce sostegno alle organizzazioni non governative (ONG) e ai gruppi della società civile impegnati in materia di diritti e inclusione dei disabili. Questa collaborazione garantisce che le iniziative di base e le voci del settore siano prese in considerazione nel processo decisionale.
- **Impegni di bilancio:** Sebbene le dotazioni di bilancio possano essere considerate pratiche, esse indicano anche un impegno politico. Il governo olandese stanziava risorse specifiche per progetti e iniziative volti a promuovere i diritti e l'inclusione dei disabili.
- **International Advocacy:** Sulla scena internazionale, i Paesi Bassi sono stati un sostenitore vocale dei diritti delle persone con disabilità. Il paese collabora spesso con altre nazioni e organismi internazionali per promuovere i diritti dei disabili e condividere le migliori pratiche.
- **Collaborazione con il settore privato:** il governo olandese collabora con il settore privato per promuovere l'inclusione dei disabili sul posto di lavoro. Ciò comprende iniziative volte a incoraggiare le imprese ad assumere persone con disabilità e a rendere i loro luoghi di lavoro più accessibili.
- **Attenzione all'accessibilità digitale:** man mano che il mondo diventa sempre più digitale, i Paesi Bassi hanno sottolineato che le piattaforme e i servizi digitali sono accessibili a tutti, compresi quelli con disabilità.





- **Legislazione e politiche:** I Paesi Bassi hanno attuato varie politiche e legislazioni volte a promuovere i diritti delle persone con disabilità. Il paese ha ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) nel 2016, che sottolinea l'importanza di una piena ed efficace partecipazione e inclusione nella società. Questa ratifica ha ulteriormente rafforzato l'impegno del paese a migliorare l'accessibilità e a garantire pari opportunità per le persone con disabilità.
- **Istruzione inclusiva:** I Paesi Bassi hanno adottato una politica educativa inclusiva che mira ad integrare i bambini con esigenze speciali nelle scuole tradizionali. Questa politica si basa sulla convinzione che tutti i bambini, indipendentemente dalle loro capacità o disabilità, abbiano diritto all'istruzione in un ambiente scolastico regolare.
- **Consapevolezza e accettazione:** il governo olandese e varie ONG hanno lanciato campagne di sensibilizzazione sulle disabilità e di promozione dell'accettazione. Queste campagne mirano a rompere gli stereotipi e a promuovere la comprensione.
- **Accessibilità:** Il governo olandese ha compiuto sforzi significativi per migliorare l'accessibilità negli spazi pubblici, nei trasporti e in altre aree. Esistono norme per garantire che gli edifici pubblici e i trasporti siano accessibili alle persone con disabilità.
- **Occupazione:** Anche il governo olandese ha compiuto passi avanti nella promozione dell'occupazione delle persone con disabilità. Esistono iniziative e incentivi per incoraggiare i datori di lavoro ad assumere persone con disabilità.
- **Percezione pubblica:** Mentre ci sono sempre differenze individuali di atteggiamento, il pubblico olandese in generale ha un atteggiamento positivo e comprensivo verso le persone con disabilità. Questo è il risultato dei valori culturali e degli sforzi delle campagne di sensibilizzazione.
- **Sfide:** Nonostante i numerosi passi positivi, le sfide esistono ancora. Alcuni disabili ritengono che vi siano ancora margini di miglioramento, soprattutto in settori quali le opportunità di lavoro, l'accessibilità e l'inclusione sociale.



## QUADRO LEGISLATIVO

- Legge sulla parità di trattamento sugli handicap o sulle malattie croniche (WGBH/CZ)

Questa legge è stata istituita nel 2003 e vieta la discriminazione per invalidità o malattia cronica nel lavoro, nella formazione professionale e nell'alloggio. È stato successivamente ampliato nel 2016 per coprire beni e servizi.

- Atto di partecipazione («Participatiewet»)

Attuata nel 2015, questa legge ha combinato diverse leggi relative al lavoro e ai benefici. Essa mira ad aiutare un maggior numero di persone con disabilità o con malattie a lungo termine a trovare un lavoro, concentrandosi sulle loro capacità piuttosto che sui loro limiti.

- Legge sul sostegno sociale («Wet maatschappelijke ondersteuning, Wmo»)

Questo atto richiede che i comuni forniscano sostegno alle persone che hanno difficoltà a vivere autonomamente o a partecipare alla società a causa di una disabilità fisica o mentale o di una malattia cronica. Ciò potrebbe avvenire sotto forma di adattamenti a domicilio, aiuti alla mobilità o attività sociali.

- Il decreto edilizio olandese («Bouwbesluit»)

Questo regolamento fornisce linee guida e requisiti per l'accessibilità negli edifici, garantendo che gli edifici pubblici e le abitazioni siano accessibili e utilizzabili per tutti, comprese le persone con disabilità.



Co-funded by  
the European Union

- Legge sull'istruzione («Wet op het primair onderwijs»)

Questa legge garantisce che i bambini con disabilità abbiano diritto a un'istruzione inclusiva, consentendo loro di frequentare scuole regolari ogniqualvolta possibile. Quando non è possibile, sono disponibili scuole speciali.

- Legge 2000 sul trasporto passeggeri («Wet personenvervoer 2000»)

Questa legge richiede che i trasporti pubblici siano accessibili a tutti, comprese le persone con disabilità. Copre autobus, tram e sistemi della metropolitana.

## BENEFICI

WIA-benefit è il beneficio che ricevi se, a causa di malattia o disabilità, non puoi lavorare o guadagnare meno del tuo reddito precedente dal lavoro. Richiedete il beneficio WIA se siete stati malati per quasi 2 anni (104 settimane) e, a causa della malattia o della disabilità, solo può guadagnare il 65% o meno del vostro reddito precedente. Sotto la WIA, devi lavorare il più possibile. La WIA comprende due regimi:

- WGA: Regime di ritorno al lavoro (parziale o temporaneamente completamente disabile), per le persone che sono temporaneamente o parzialmente (almeno il 35%) incapaci di lavorare.
- IWA: Regolamento sulle prestazioni di invalidità completa, per le persone che sono completamente (almeno 80%) e permanentemente incapaci per il lavoro.

## ORIENTAMENTI SULL'USO DELLA LINGUA NEI DOCUMENTI UFFICIALI E NELLE COMUNICAZIONI PUBBLICHE

Nei Paesi Bassi la lingua inclusiva è incoraggiata nei documenti ufficiali e nelle comunicazioni pubbliche per promuovere l'uguaglianza ed evitare discriminazioni. Gli orientamenti del ministero olandese degli affari sociali e dell'occupazione forniscono le seguenti raccomandazioni:

- Persona-Prima Lingua: Mettere la persona prima della disabilità. Invece di dire «disabile», usare «persona con disabilità».
- Evitare la terminologia negativa: astenersi dall'utilizzare termini derogatori o negativi. Usa un linguaggio neutro che non stigmatizza o offende.
- Rispetto delle preferenze individuali: Alcuni individui preferiscono una terminologia specifica. Se possibile, utilizzare i termini che essi stessi usano per descrivere la loro disabilità.
- Concentrati sulle abilità: Evidenziare le capacità degli individui piuttosto che solo le loro disabilità. Evitare di concentrarsi eccessivamente sulle limitazioni.
- Evitare cliché e stereotipi: Evitare frasi cliché o stereotipi che possono perpetuare idee errate.
- Sia specifico e accurato: se pertinente, utilizzare termini specifici per descrivere con precisione la disabilità di una persona (ad esempio, "utilizzatore di sedia a rotelle" anziché "confinato su una sedia a rotelle").
- Lingua centrata sulla persona: Mettete la persona al centro della vostra lingua. Invece di dire «vittima di», usa «sopravvissuto di».
- Evita il linguaggio della pietà: Non usare il linguaggio che suscita pietà o simpatia. Concentrarsi sull'empowerment e l'indipendenza.
- Usa la lingua normale: mantieni la lingua chiara e semplice per assicurarti che tutti possano capire il messaggio.
- Rispetto della privacy: non divulgare informazioni personali sulla disabilità di qualcuno senza il loro consenso.
- Formazione sulla sensibilità: fornire formazione al personale e ai comunicatori per assicurarsi che comprendano e utilizzino il linguaggio appropriato.



Co-funded by  
the European Union

## CAPITOLO 2

# STATO ATTUALE DELL'USO DELLA LINGUA E SFIDE E BARRIERE E PROSPETTIVE CULTURALI E SOCIALI

## 2.1 ITALIA

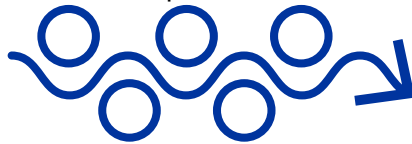


### RESISTENZA O CONTROVERSIE



La maggior parte del resistace e delle polemiche affrontate in Italia sono nei seguenti settori:

- Accessibilità - Molte aree pubbliche, edifici e trasporti non sono adeguatamente accessibili per le persone con disabilità. Per esempio, i ciechi a volte non possono muoversi facilmente in città. Non ci sono abbastanza informazioni braille e semafori con il suono.
- Occupazione - Le persone con disabilità devono spesso affrontare delle sfide per ottenere un lavoro a causa della mancanza di infrastrutture adeguate sul posto di lavoro.
- Servizi sanitari - L'accesso all'assistenza sanitaria può essere complicato per le persone con disabilità. A volte gli ospedali non possono accettare persone con disabilità.
- Discriminazione - Le persone con disabilità incontrano spesso pregiudizi e stereotipi che possono influenzare la loro partecipazione sociale e le opportunità di vita.
- Assistenza e Sostegno - Le famiglie di persone con disabilità devono lottare per ottenere il sostegno e l'assistenza di cui hanno bisogno, «lottando» contro un complesso sistema burocratico.
- Norme e leggi complesse - Le leggi relative alle persone con disabilità non sono sempre facilmente comprensibili, creando confusione e sfide per i PWD nell'accesso ai loro diritti.



Alcune informazioni sulla sensibilità della lingua sono utilizzate dalla gente italiana, e il tipo di lingua usata per parlare di disabilità spesso cambia a seconda del contesto, dell'ambiente e delle persone. Comunemente, se la persona che parla non ha alcun tipo di disabilità, le parole più usate per sensibilizzare su questo tema in Italia sono:

«diversità» (= diversità), «inclusione» (= inclusione), «accessibilità» (= accessibilità), «disabilità» (= disabilità), «empatia» (= empatia), «solidarietà» (= solidarietà), «diritti» (= diritti) e «sensibilizzazione» (= consapevolezza).

Queste parole sono spesso usate per promuovere la comprensione, l'accettazione e il sostegno agli individui con disabilità nella società. D'altra parte, quando qualcuno deve parlare direttamente alle persone con disabilità è importante notare che ciò che è considerato appropriato o preferito può cambiare nel tempo. Ciò che non cambia è la necessità di utilizzare un linguaggio rispettoso e centrato sulla persona quando si parla di disabilità. Da un altro punto di vista, le persone con disabilità usano una vasta gamma di termini per descrivere le loro difficoltà agli altri, e la lingua che usano può variare in base alle loro esperienze e preferenze individuali. Alcune parole comunemente usate potrebbero includere «sfide», «limitazioni», «barriere», «lotte», «disturbi» e «ostacoli».

## ATTEGGIAMENTI PUBBLICI VERSO I DISABILI



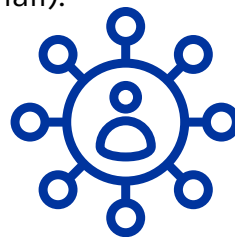
Gli atteggiamenti nei confronti delle persone con disabilità in Italia si sono evoluti, ma le sfide e le idee sbagliate esistono ancora. Il governo italiano ha preso provvedimenti per promuovere l'inclusività e la parità di diritti per le persone con disabilità attraverso leggi e iniziative che offrono diversi benefici e alloggi.

Tuttavia, il livello di accessibilità e consapevolezza può variare in diverse regioni e comunità in Italia. Alcuni segmenti della società sono favorevoli e comprensivi, mentre altri possono contenere stereotipi obsoleti o non avere adeguata conoscenza delle disabilità. Sono stati compiuti sforzi per migliorare le infrastrutture e gli spazi pubblici per accogliere persone con disabilità, ma potrebbero sussistere ancora lacune.

Nella vita quotidiana le persone con disabilità si muovono attraverso una «giungla» costituita da barriere architettoniche, ignoranza, paura di essere diversi e mancanza di cultura; una «giungla» che esiste sia nel mondo reale che in quello «virtuale». Questa «giungla» crea episodi di discriminazione che possono essere molestie, denigrazione, abusi, bullismo e aggressioni fisiche e psicologiche, crimini d'odio.

Influenza della cultura, delle tradizioni e dei media sull'uso della lingua:

- Nel 1998 è stato pubblicato «Decalogo della buona informazione sulla disabilità» dalla Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, l'Italia ha accettato le raccomandazioni delle convenzioni ONU, sulla scelta di utilizzare la prima lingua di una persona invece di una prima lingua di disabilità, nel 2007. Nei media, non ci sono stati cambiamenti particolari nella lingua dopo queste raccomandazioni, ma molte associazioni (ordine giornalismo, associazioni) hanno fatto qualche seminario su questo argomento.
- Nel 2017 l'associazione FIABA, un'organizzazione senza scopo di lucro che vuole abbattere tutte le barriere architettoniche e culturali ha scritto una «Carta deontologica sulla rappresentazione delle persone con disabilità» che è stata presentata ai giornalisti, chiedendo loro di usare un linguaggio adeguato quando parlano di persone con disabilità.
- Nel 2021 l'Italia ha riconosciuto il LIS (lingua italiana del segno) come lingua ufficiale.
- Nel giugno 1980 nasce la CIP, la filiale italiana del Comitato Paralimpico, allo scopo di «istituire un processo unificato per l'organizzazione dello sport per i disabili», la FISDIR (Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivi Relazionali).




## RISULTATI DELLE INDAGINI O STUDI CHE METTONO IN EVIDENZA LE TENDENZE ATTUALI DELL'USO DEL LINGU

La ricerca empirica sull'ableismo in Italia (Franco Angeli, 2022), un'opera collettiva di Rosa Bellacicco, Silvia Dell'Anna, Ester Micalizzi e Tania Parisi, mira a rispondere a queste due domande. Il tema centrale della pubblicazione è, infatti, l'ableismo, un fenomeno sistemico oppressivo che penalizza le persone con disabilità e si manifesta in strutture, credenze, pregiudizi e atteggiamenti discriminatori nei loro confronti.

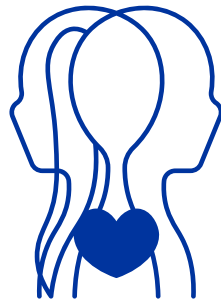


Co-funded by  
the European Union





L'idea per la ricerca ableism è nata dal progetto di ricerca ESI-P (Towards a Schoolwide Framework for the Assessment of the Quality of School Inclusion: a Pilot Project), finanziato dalla Libera Università di Bolzano e finalizzato a costruire un modello di valutazione della qualità dell'inclusione scolastica. Tra i vari aspetti esaminati nel progetto, oltre alle strategie didattiche, all'autoefficacia degli insegnanti e al benessere degli studenti, vi era l'aspetto degli atteggiamenti, argomento di grande importanza nella letteratura, ma per il quale non era disponibile uno strumento specifico di misurazione intersettoriale. Questa tecnica deve collegare diverse caratteristiche fondamentali alla situazione educativa (quattro sono state riconosciute in questo caso: ableismo, sessismo, razzismo e classismo). L'idea di crearla è nata dalle discussioni tra Silvia Dell'Anna, ricercatrice della Libera Università di Bolzano e proponente del progetto ESI-P, Rosa Bellacicco, e Tania Parisi, ricercatrice del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Istruzione presso l'Università di Torino. Ester Micalizzi, studentessa di dottorato presso l'Università di Genova, che ha partecipato anche al progetto ESI-P, si è unita a loro fin dall'inizio.



L'ableismo, almeno in Italia, è meno studiato rispetto ad altri sistemi oppressivi, come il sessismo o il razzismo. Anche se nel contesto italiano esiste una vasta letteratura che studia e documenta le discriminazioni subite dalle persone con disabilità, mancano studi specifici sugli atteggiamenti di coloro che si impegnano in tale discriminazione. Partendo da queste premesse, la pubblicazione mira a colmare questa lacuna individuando una definizione condivisa di ableismo, descrivendone le varie forme, indagandone le conseguenze sulla vita di chi la sperimenta e misurandone la prevalenza in Italia attraverso una ricerca specifica.

Un aspetto distintivo di questo lavoro è che, secondo il principio «Niente di noi senza U», coniato dal movimento mondiale per i diritti delle disabilità, lo studio è stato condotto con metodi partecipativi e ha coinvolto un gruppo di persone con disabilità esperte in ableism sia attraverso esperienza personale o attraverso lo studio e/o il lavoro di advocacy. La loro partecipazione alla ricerca - come affermato nell'Introduzione - è stata fondamentale per sviluppare una definizione condivisa di ableismo e creare uno strumento per misurarlo".

Mentre esistono scale di misurazione esistenti per fenomeni come il sessismo, il classismo e il razzismo utilizzati negli studi empirici, non c'era uno strumento specifico disponibile in lingua italiana per l'ableismo. Una volta sviluppata dal gruppo di ricerca, la scala è stata somministrata ad un campione rappresentativo di 1.500 italiani adulti. Poiché il campione è stato costruito utilizzando tecniche probabilistiche, i risultati sulla prevalenza dell'ableismo possono essere attribuiti alla popolazione generale. Vale anche la pena notare che la ricerca è stata condotta con una prospettiva intersettoriale, considerando che la coesistenza di diverse caratteristiche suscettibili di discriminazione - come genere, età, razza, classe sociale e capacità - espone gli individui a particolari forme di discriminazione, tra cui la discriminazione multipla e intersettoriale.



La pubblicazione è divisa in tre sezioni, la prima contiene elementi empirici e teorici che aiutano a definire e delimitare l'ambito dello studio. Tra gli elementi proposti vi è una riflessione sul concetto di abilità di Fabrizio Acanfora (scrittore, docente universitario e attivista impegnato nella diffusione scientifica dell'autismo), una compilazione di definizioni di ableismo dalla letteratura internazionale e un'indagine sugli strumenti di misura esistenti. La seconda sezione è dedicata alla presentazione delle fasi e dei risultati della ricerca partecipativa condotta. Vale la pena notare che all'interno della ricerca stessa, oltre alla scala di misurazione, sono state prodotte anche due definizioni di ableismo, una concisa e un'altra più estesa e articolata. La sezione finale comprende i contributi dei membri del gruppo di lavoro sulle manifestazioni di ableism in aspetti specifici della loro vita quotidiana e in relazione alle loro esperienze concrete (genere femminile, audisismo, vita indipendente, barriere architettoniche e culturali, turismo accessibile, occupazione e carriera, sport). Insomma, è un'opera molto ricca, piena di cibo da pensare. Ecco, ne stiamo catturando solo una parte.

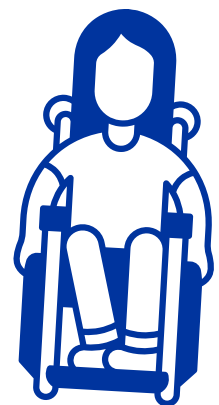
Certamente, è interessante capire e riflettere sulla concisa definizione di ableismo: "L'ableismo è una forma di discriminazione che riguarda la disabilità come prodotto dell'interazione tra una società incentrata sul concetto di normalità e alcune caratteristiche dell'individuo. Consiste in una serie di atteggiamenti negativi e/o comportamenti discriminatori che determinano la creazione, la perpetuazione o l'esacerbazione di condizioni svantaggiate legate alla disabilità. Come potete vedere, questa definizione ruota intorno al concetto di normalità, che viene decostruito nella definizione estesa, e sottolinea la presenza di svantaggio sistemico.

Lo sviluppo della scala di misurazione dell'ableismo è stato un compito centrale per il gruppo di ricerca. Nella sua versione finale, esso comprende 22 elementi ai quali le unità campione erano tenute ad assegnare un punteggio da 0 a 4, corrispondente al loro livello di accordo con ogni affermazione. Tali elementi riguardano le seguenti dimensioni tematiche: non riconoscimento della disabilità e diritti/vantaggi ingiusti;

- lavoro;
- ispirazione per una visione tragica della disabilità;
- equità/accessibilità;
- sostituzione/infantilizzazione;
- relazioni.



I dati raccolti sono numerosi e tutti molto interessanti, per esempio, un tratto chiaramente emergente è la rappresentanza ambivalente delle persone con disabilità, il 72% del campione è d'accordo con la dichiarazione «le persone con disabilità che si sforzano di comportarsi come gli altri sono da ammirare», che indica una sostanziale svalutazione di questi individui ed esprime un orientamento ableista che incoraggia una rappresentazione della disabilità come alterità deviante, essere nascosti, rifiutati o ignorati, o essere trattati con un approccio caritativo, proporre soluzioni curative e correttive, o relegare le esperienze di vita delle persone con disabilità in luoghi e domini diversi dal resto della popolazione ai fini della protezione (sia loro che di altri) e del controllo.





L'ambivalenza e la polarizzazione degli atteggiamenti tra pietà ed eroismo diventano evidenti quando oltre la metà degli italiani (56%) esprime ammirazione concordando con la dichiarazione «le persone con disabilità sono un esempio per tutti», mentre quasi uno su tre (32%) adotta la visione tragica della disabilità espressa in questa dichiarazione: «Avere un figlio con una disabilità è la cosa peggiore che possa succedere a un genitore». Riflettendo da un punto di vista intersettoriale, è piacevole notare che la maggior parte del campione (49%) concorda con la dichiarazione «le donne con disabilità sono in grado di prendersi cura dei propri figli come le altre madri», ma allo stesso tempo, è evidente che questa affermazione non è condivisa dal 22% degli italiani. Il fatto che l'identità di genere delle persone con disabilità non sia normalizzata è dimostrato anche dalla circostanza che il 21% del campione è d'accordo con l'affermazione «le persone con disabilità hanno bisogno di affetto più di una vita sessuale».

Un altro dato sorprendente è che il 39% degli italiani è d'accordo con la dichiarazione "È utile per i bambini con disabilità sensoriali (sordi o ciechi) di avere scuole dedicate esclusivamente a loro per rispondere meglio alle loro esigenze", sostenendo così un approccio segregatore ai servizi educativi, anche se l'Italia si distingue nel panorama europeo e mondiale per aver abolito le scuole speciali già nel 1977. Inoltre, la prova che qualcosa non funziona bene nell'inclusione scolastica è dimostrata dal 16% del campione che concorda con la voce «Avere un bambino autistico in classe rallenta il programma». Oltre a descrivere la diffusione degli atteggiamenti ableisti in diverse dimensioni, lo studio mostra anche come la propensione all'ableismo sia influenzata da fattori come il sesso, l'età e il livello di istruzione, e come il contatto reale con le persone con disabilità riduca significativamente l'inclinazione ad adottare comportamenti ableisti da una prospettiva statistica.

## ESEMPI DI STIGMATIZZAZIONE VS. LINGUA SENSIBILE

In Italia, la stigmatizzazione delle persone con disabilità è un problema che cerchiamo di mascherare quando in realtà avviene attraverso comportamenti ableisti che possono sembrare banali ma fare una vera differenza.

Nel linguaggio quotidiano, abbiamo spesso sentito la parola «handicappati» usata come insulto, quasi come se la disabilità fosse una colpa. L'inappropriatezza di questo termine può essere offensiva, specialmente per coloro che vivono e combattono con disabilità ogni giorno.

Esempio di vita reale:



"Quando ero all'università ero seduto con un amico in biblioteca nel seggio riservato alle persone con disabilità con il permesso di un assistente. A un certo punto arrivò un altro servitore che gridò: Che cosa fanno qui? Non sono entrambi handicappati. Tutti quelli che erano lì si sono voltati e ci hanno guardato. È stato molto umiliante. Mi sto abituando ad ascoltare altre parole offensive usando le condizioni di svantaggio come un linguaggio comune. Forse altre situazioni sono situazioni di vita sociale come gruppi che escono, feste, o attività a piedi che non sono consentite per le persone con disabilità perché devono correre o fare qualcosa di fisico. Quindi, le persone preferiscono escludere invece di includere perché è più facile e non devono lavorare per trovare soluzioni alternative".



Co-funded by  
the European Union



## OSTACOLI CULTURALI, SOCIALI O SISTEMICI ALL'ATTUAZIONE DEL LINGUAGGIO SENSIBILE

In Spagna, come in molti paesi, ci possono essere barriere culturali, sociali e sistemiche all'attuazione di una lingua sensibile. Ecco alcune barriere potenziali:

- **Tradizione e resistenza al cambiamento:** la Spagna ha una ricca storia culturale, e alcune persone possono resistere ai cambiamenti all'uso della lingua tradizionale, vedendola come un'erosione del loro patrimonio culturale.
- **Variazioni linguistiche:** la Spagna è linguisticamente diversa, con diverse lingue regionali come il catalano e il basco. Equilibrare la sensibilità nel linguaggio attraverso queste variazioni linguistiche può essere impegnativo.
- **Contesto politico e storico:** la Spagna ha una storia complessa con periodi di repressione politica e censura. Questo può influenzare le discussioni intorno al linguaggio sensibile, come alcuni possono essere cauti di interferenza del governo.
- **Differenze generazionali:** le generazioni più anziane potrebbero essere meno aperte all'adozione di un linguaggio sensibile rispetto alle generazioni più giovani che potrebbero essere più in sintonia con le norme sociali contemporanee.
- **Media Influence:** Media gioca un ruolo significativo nel modellare l'uso del linguaggio. Alcuni media possono resistere all'adozione di un linguaggio sensibile a causa delle proprie politiche editoriali o delle preferenze del pubblico.
- **Sistema educativo:** Il sistema educativo può promuovere o ostacolare l'uso della lingua sensibile. Le scelte di curriculum e gli atteggiamenti degli insegnanti possono influire sul modo in cui i giovani imparano e usano la lingua.

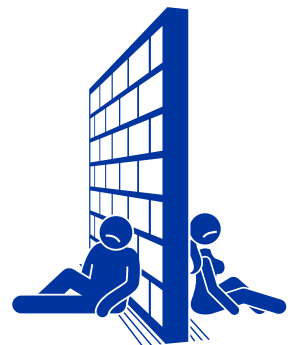
Affrontare queste sfide multiformi richiede un approccio olistico. È imperativo dare priorità a campagne educative e di sensibilizzazione che sottolineino l'importanza di un linguaggio inclusivo. Stabilire e rafforzare quadri giuridici e linee guida può aprire la strada all'uniformità delle pratiche linguistiche. Una componente integrante di questa strategia dovrebbe essere anche quella di amplificare la rappresentazione delle persone disabili nei media e nei forum pubblici. Tale rappresentazione può fungere da catalizzatore per rimodellare le percezioni della società e promuovere la sensibilità nelle scelte linguistiche.



### RESISTENZA O CONTROVERSIE

Nel settembre 2021, la Spagna ha dovuto affrontare diverse forme di resistenza e controversie, alcune delle quali includono:

- Movimento per l'indipendenza catalana
- Movimento separatista basco
- Memoria storica
- Lingua e identità
- Divisioni sociali e politiche
- Integrità territoriale
- Parità di genere e diritti delle donne



# RACCOMANDAZIONI PER L'USO DEL LINGUAGGIO SENSIBILE



- **Persona-Prima Lingua:** Enfatizzare l'individuo, non la loro disabilità. Per esempio, dite «chi ha un danno visivo» anziché «cieco».
- **Evitare stereotipi:** astenersi dall'utilizzare stereotipi negativi o linguaggio stigmatizzante. Concentratevi sulle capacità e i contributi della persona.
- **Rispettate le preferenze:** Quando possibile, usate il linguaggio che gli individui con disabilità preferiscono descrivere.
- **Accessibilità:** garantire che i materiali di comunicazione, compresi i siti web e i documenti, siano accessibili alle persone con disabilità.
- **Iniziative educative:** promuovere la consapevolezza e l'istruzione sull'uso sensibile delle lingue tra il pubblico, compresi studenti e professionisti in vari settori.
- **Media inclusivi:** Incoraggiare i media ad adottare linee guida per un linguaggio rispettoso e inclusivo nelle loro relazioni e ritratti delle persone con disabilità.

Esaminando il contesto storico e il quadro giuridico in Spagna e sottolineando le raccomandazioni per un uso sensibile delle lingue, la Spagna ha compiuto progressi verso la promozione dell'inclusione delle persone con disabilità. Tuttavia, gli sforzi e la consapevolezza in atto sono cruciali per promuovere la causa dell'inclusione dei disabili e garantire che i disabili possano partecipare pienamente alla società su una base di parità con gli altri.



Praticare un linguaggio sensibile e inclusivo quando si fa riferimento alle persone con disabilità è essenziale per promuovere il rispetto, la dignità e l'uguaglianza. Ecco alcune best practice per l'uso di linguaggi sensibili nei confronti delle persone con disabilità:

- **Usa Persona-Prima Lingua:** Posizionare la persona prima della disabilità. Per esempio, dite «una persona con disabilità» anziché «una persona disabile», e questo sottolinea la persona piuttosto che la sua condizione.
- **Rispettate le preferenze individuali:** se possibile, chiedete agli individui come preferiscono essere menzionati. Alcuni individui possono identificarsi fortemente con la loro disabilità e preferire terminologia come «sordo» o «autistico».
- **Evitare etichette negative:** astenersi dall'utilizzare etichette derogatorie o stigmatizzanti quali «handicappati», «invalidi» o «non validi». Questi termini possono essere offensivi e perpetuare stereotipi.
- **Enfatizzate le capacità:** concentratevi sulle capacità e sui talenti di una persona anziché sui loro limiti. Descrivere ciò che qualcuno può fare, piuttosto che ciò che non può fare.
- **Sia specifico e accurato:** utilizzare una terminologia specifica quando si fa riferimento a particolari disabilità. Evitare termini generici o troppo ampi. Per esempio, dite «paralisi cerebrale» invece di «una condizione».
- **Rispetto della privacy:** Non chiedere informazioni sulla disabilità di una persona a meno che non sia rilevante per la conversazione. Rispettare il loro diritto di rivelare o non rivelare la loro disabilità.
- **Evitare la pietà o il linguaggio ispiratore:** evitare il linguaggio che ritrae le persone con disabilità come oggetti di pietà o come ispirazione solo a causa della loro disabilità. Trattateli come individui con le loro proprie conquiste e sfide.
- **Lingua inclusiva:** utilizzare il linguaggio che promuove l'inclusione e l'uguaglianza. Per esempio, invece di dire «normale» quando si paragona qualcuno a una persona con disabilità, si dice «tipico».



Co-funded by  
the European Union

- Utilizzare il linguaggio «accessibile» o «inclusivo»: quando si discute di spazi fisici o documenti, utilizzare termini come «accessibile» o «inclusivo» per comunicare che gli alloggi sono disponibili per tutti.
- Educati: Stai informato sulla terminologia e sui problemi relativi alle disabilità. Il linguaggio evolve, quindi è essenziale tenere il passo con le pratiche linguistiche rispettose.
- Evitate le metafore offensive: Siate cauti con le metafore legate alla disabilità che possono perpetuare stereotipi negativi, come «cadere su orecchi sordi» o «ciechi alla verità».
- Riconoscere la diversità: Capire che le persone con disabilità sono un gruppo diversificato con esperienze e prospettive uniche. Non fare supposizioni basate sulla disabilità.
- Promuovere la comunicazione inclusiva: assicurarsi che i materiali di comunicazione, i siti web e i documenti siano accessibili alle persone con disabilità, compresi coloro che utilizzano gli screen reader o metodi di comunicazione alternativi.
- Impegnatevi nel dialogo aperto: incoraggiate conversazioni aperte e rispettose su argomenti legati alla disabilità. Se non sei sicuro di una lingua appropriata, è accettabile chiedere a qualcuno come preferiscono essere descritti.
- Advocate for Inclusive Language: Sostenete l'uso del linguaggio inclusivo sul vostro posto di lavoro, istituti educativi e comunità. Sensibilizzare sull'importanza di un linguaggio rispettoso.



Ricordate che la sensibilità al linguaggio è un processo in corso, ed è importante essere ricettivi al feedback degli individui con disabilità. L'obiettivo è creare una società più inclusiva ed equa dove tutti siano trattati con rispetto e dignità, indipendentemente dalle loro capacità o disabilità. Queste sono alcune organizzazioni e linee guida attive in Spagna:

- Fundación ONCE: Fundación ONCE è una fondazione spagnola che opera per l'inclusione sociale delle persone con disabilità. Hanno iniziative e risorse legate alla conoscenza inclusiva del linguaggio e della disabilità.
- Plena inclusión: Plena inclusión è un'organizzazione spagnola che si concentra sull'inclusione di persone con disabilità intellettive e di sviluppo. Spesso promuovono il linguaggio inclusivo e la consapevolezza.
- Essi difendono i diritti delle persone con disabilità in Spagna. Sebbene non forniscano orientamenti linguistici specifici, essi sono coinvolti in attività politiche e di difesa relative ai diritti della disabilità e all'inclusione.
- La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD): pur non essendo specifica della Spagna, la CRPD fornisce orientamenti internazionali per i diritti delle persone con disabilità. La Spagna è firmataria di questa convenzione. È possibile esplorare il CRPD e i suoi principi sul sito delle Nazioni Unite.
- Forum europeo della disabilità (FES): Il FES è un'organizzazione che rappresenta gli interessi delle persone con disabilità a livello europeo. Spesso forniscono risorse e orientamenti relativi ai diritti e all'inclusione dei disabili.
- Best Practice Internazionali: Molte organizzazioni internazionali, come l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), forniscono linee guida e risorse relative all'inclusione delle disabilità e alla sensibilità linguistica. Pur non essendo specifici della Spagna, i loro orientamenti possono essere informativi e applicabili.



Co-funded by  
the European Union





### OSTACOLI CULTURALI, SOCIALI O SISTEMICI ALL'ATTUAZIONE DEL LINGUAGGIO SENSIBILE

In passato, gli olandesi si riferivano ai disabili come «invalidi». Tuttavia, questo termine non suggerisce che siano «non validi». L'origine di «invalidi» può essere ricondotta alla parola francese della stessa ortografia, che deriva dal latino «invalidus». Questo è l'antonimo di «validus», che significa robusto e buono. Pertanto, l'etichettatura di una persona con disabilità come «invalida» implica che non sono né forti né sani, il che è un descrittore piuttosto grave e impreciso.

Riconoscendo questo, gli olandesi ora usano il termine «mindervalide», che significa «meno capace» di essere più sensibile e accurato.

Anche se «mindervalide» è diventato più prevalente di «invalidi» nei Paesi Bassi, non è necessariamente il termine più ideale. La parola implica ancora che l'individuo è meno capace o anche «meno valido». Nonostante le sue implicazioni, il termine rimane in uso. Per esempio, si può vedere al «ingang voor mindervaliden» (ingresso per i meno validi) alla Rechtbank (corte) di Haarlem, [Guida su parole sensibili e parole da evitare, La città di Amsterdam](#)

Nei Paesi Bassi, ci potrebbe essere resistenza culturale ai cambiamenti linguistici, come si potrebbe percepire come una correttezza politica inutile e attenersi alle norme tradizionali. Le barriere sociali potrebbero includere la mancanza di consapevolezza dell'impatto del linguaggio insensibile sui gruppi emarginati, nonché la resistenza al cambiamento e le idee errate circa l'intento di tali spostamenti linguistici. Superare queste barriere richiede campagne di sensibilizzazione, istruzione e dialogo aperto. Le barriere sistemiche possono derivare da norme linguistiche stabilite e dalla difficoltà di modificare i documenti e le linee guida ufficiali.



### RESISTENZA O CONTROVERSIE

Le resistenze o le controversie affrontate nei Paesi Bassi nel corso della storia sono:

- **Tradizione vs. Cambiamento**: Le persone sono spesso resistenti al cambiamento, soprattutto quando si tratta di lingua, che è profondamente radicata nella cultura. Alcuni individui ritengono che cambiare linguaggio non sia necessario e può essere visto come un tentativo di essere «politicamente corretto» piuttosto che una vera preoccupazione per l'inclusività.
- **Chiarezza della comunicazione**: Alcuni sostengono che l'uso di determinati termini inclusivi può essere ambiguo o meno diretto dei termini tradizionali. Per esempio, il termine «differentemente abled» potrebbe essere visto come un vago descrittore rispetto a termini più specifici.
- **Differenze generazionali**: le generazioni più anziane potrebbero non essere così familiari con o accettare termini più recenti inclusivi. Ciò può portare a malintesi o anche a scontri tra diverse fasce d'età.
- **Paura dell'uso improprio**: Alcune persone si preoccupano di usare il termine sbagliato e di offendere qualcuno, così potrebbero evitare di parlare di disabilità del tutto. Ciò può portare ad un'ulteriore emarginazione dei disabili.

- Opinioni diverse all'interno della Comunità dei disabili: Non tutte le persone con disabilità concordano sulle condizioni migliori o più appropriate. Alcuni potrebbero preferire la prima lingua individuale (ad esempio, «persona con disabilità») mentre altri potrebbero preferire la prima lingua di identità (ad esempio, «persona disabile»).
- Implicazioni economiche: cambiare la segnaletica, i documenti e altri materiali stampati per riflettere un linguaggio più inclusivo può essere costoso. Alcune imprese e istituzioni potrebbero resistere a questi cambiamenti a causa dei costi associati.
- The Global Influence: In quanto paese molto connesso a livello internazionale, i Paesi Bassi sono influenzati dalle tendenze globali e dalle discussioni sulla disabilità e sulla lingua. Tuttavia, le traduzioni dirette di termini inglesi potrebbero non sempre funzionare bene in olandese, portando a confusione o abuso.
- Sfide educative: educare il pubblico sul motivo per cui certi termini sono considerati derogatori e introdurli in un linguaggio più inclusivo richiede sforzi e risorse coerenti.



## ATTEGGIAMENTI PUBBLICI VERSO I DISABILI

Negli ultimi decenni i Paesi Bassi, come molti paesi dell'Europa occidentale, hanno compiuto notevoli passi avanti verso la promozione dell'inclusività e la garanzia dei diritti delle persone con disabilità. Mentre è impossibile generalizzare gli atteggiamenti di un'intera popolazione, si possono fare diverse tendenze e osservazioni sulla prospettiva olandese della disabilità:

- Legislazione e politica: I Paesi Bassi si sono impegnati a rispettare convenzioni internazionali che promuovono i diritti delle persone con disabilità, come la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD). Le politiche nazionali olandesi riflettono anche l'impegno a favore dell'accessibilità, della non discriminazione e della piena partecipazione delle persone con disabilità.
- Infrastrutture: le città olandesi hanno compiuto notevoli sforzi per essere accessibili alle persone con disabilità fisiche. I trasporti pubblici, gli edifici e gli spazi pubblici sono generalmente progettati tenendo conto dell'accessibilità, anche se possono sempre esserci margini di miglioramento.
- Istruzione: l'inclusione nell'istruzione è una priorità, con il governo olandese che si concentra sull'integrazione degli studenti con esigenze speciali nelle scuole regolari laddove possibile. Questa politica di inclusione mira a familiarizzare tutti gli studenti con la diversità fin dalla giovane età.
- Atteggiamenti culturali: Gli olandesi sono generalmente noti per la loro attualità e pragmatismo. Anche se questo può talvolta sembrare una franchezza, significa anche che molti olandesi sono aperti a discutere e a rispondere direttamente alle esigenze delle persone con disabilità. Ciò detto, come per qualsiasi società, gli atteggiamenti individuali possono variare.
- Campagne di sensibilizzazione: Varie campagne e organizzazioni nei Paesi Bassi lavorano instancabilmente per aumentare la consapevolezza sulle diverse disabilità, sia visibili che invisibili. Queste campagne contribuiscono a formare una società più comprensiva ed empatica.
- Occupazione: sono stati compiuti sforzi per integrare le persone con disabilità nella forza lavoro, con politiche volte a sostenere i datori di lavoro nell'assunzione e nell'accoglienza dei dipendenti con disabilità.
- Interazione sociale: In generale, la società olandese valorizza l'uguaglianza e l'equità, per cui le persone con disabilità sono spesso trattate con rispetto e comprensione. Tuttavia, come ogni paese, ci possono essere individui con opinioni pregiudizievoli o incomprensioni sulle disabilità.
- Sfide: Nonostante gli sviluppi positivi, le sfide rimangono. Alcuni sostengono che le politiche, pur essendo ben intenzionate, non sempre si traducono in una piena inclusività nella pratica. Ci possono essere anche discrepanze nell'accessibilità tra città più grandi e città più piccole.

# INFLUENZA DELLA CULTURA, DELLE TRADIZIONI E DEI MEDIA



## SULL'USO DELLA LINGUA

Alcune lingue hanno parole o frasi strettamente legate a concetti o valori culturali specifici. Per esempio, certe parole in una lingua possono non avere equivalenti diretti in un'altra perché riguardano aspetti culturali unici. Le tradizioni comprendono rituali, usanze, cerimonie e comportamenti tramandati da una generazione all'altra all'interno di una cultura. La lingua svolge un ruolo essenziale nel mantenere ed esprimere le tradizioni. Tipi di influenze:

- Vocabolario Evolution: L'esposizione mediatica introduce nuove parole, slang e gergo nella lingua. I social media accelerano la diffusione di nuovi termini e frasi.
- Standardizzazione linguistica: i mezzi di comunicazione di massa spesso svolgono un ruolo nello stabilire norme e pronunce linguistiche standard. Le emittenti e le organizzazioni notiziarie stabiliscono parametri linguistici che possono influenzare il modo in cui le persone parlano e scrivono.
- Globalizzazione linguistica: i media contribuiscono alla diffusione delle lingue al di là delle loro regioni originali, influenzando il modo in cui le lingue sono parlate e comprese in varie parti del mondo.

## RISULTATI DELLE INDAGINI O STUDI CHE METTONO IN EVIDENZA LE

### TENDENZE ATTUALI DELL'USO DEL LINGU

La legge sull'istruzione appropriata del 2014 è stata concepita per frenare l'aumento delle ammissioni all'istruzione speciale, ma ha mantenuto il sistema a doppio binario. Entro il 2019, un aumento del numero di studenti che frequentano scuole di istruzione speciale ha portato a liste d'attesa in numerose località. Circa il 4,1% dei bambini in età scolare frequenta costantemente istituti di istruzione speciale. Tuttavia, dal 2014, la percentuale di studenti con disabilità che ricevono un sostegno supplementare nelle scuole tradizionali è diminuita, passando dall'1% allo 0,3%.

Circa 4.000 bambini in età scolare non sono iscritti in nessun istituto scolastico. Questa categoria comprende i bambini che sono fuori dal sistema scolastico da più di tre mesi e per i quali non è stato identificato un ambiente educativo adeguato. Un terzo di questi bambini ha una disabilità. Esiste inoltre un sottoinsieme di bambini che sono stati formalmente esentati dall'obbligo scolastico a causa della loro disabilità. I genitori con figli disabili hanno il diritto legale di scegliere una scuola principale per i figli. Tuttavia, una scuola può legittimamente rifiutare l'ammissione se si sente incapace di offrire il sostegno necessario al bambino. Di conseguenza molti genitori hanno difficoltà a trovare una scuola adatta nelle vicinanze.

La legge sull'istruzione appropriata prevede che le scuole determinino il tipo di sostegno che forniscono. Dal 2015, i comuni hanno ridotto le risorse di assistenza per il sostegno a scuola per i bambini con disabilità. I genitori hanno difficoltà a ricevere sostegno. I genitori non hanno voce in capitolo sull'assegnazione dei finanziamenti di sostegno, indipendentemente dal fatto che i fondi provengano da un consorzio scolastico o da un comune. I genitori riferiscono di essere stati spinti ad accettare l'istruzione speciale sotto la minaccia di denunciare le autorità che abusano di minori.



Co-funded by  
the European Union

Gli studiosi dell'istruzione riconoscono che «la ratifica della CRPD solleva urgenti interrogativi sulla suddivisione istituzionale tra istruzione regolare e istruzione speciale» e che articolo 24 richiede una «discussione approfondita» sulla questione se tutti gli alunni che necessitano di un sostegno supplementare possano ricevere tale contributo nell'ambito dell'istruzione regolare, e «come definire che se l'istruzione speciale non esiste più». Le scuole che vogliono essere inclusive devono affrontare le barriere create dal sistema di finanziamento e dalle norme che complicano le soluzioni e le cure individuali.



I programmi di formazione degli insegnanti offrono una formazione minima sui metodi di insegnamento inclusivi. I problemi sono segnalati con la disponibilità di materiale didattico adattato per le scuole.<sup>150</sup> I materiali educativi per i bambini con disabilità intellettive non possono essere diffusi a causa del diritto d'autore. Ciò inibisce la condivisione e la trasmissione delle informazioni. Gli studenti che completano l'istruzione secondaria speciale, indipendentemente dal fatto che ottengano un diploma, hanno una probabilità significativamente inferiore di ottenere un impiego rispetto ai loro omologhi nell'istruzione generale. L'ispettorato nazionale dell'istruzione ha sollevato preoccupazioni per il numero considerevole di studenti delle scuole secondarie speciali che non proseguono gli studi né entrano nella forza lavoro dopo la laurea. Solo il 20% di questi studenti garantisce lavoro.

Nei programmi tecnici e professionali per le persone di età compresa tra i 16 e i 18 anni, gli studenti con disabilità incontrano spesso un divario di conoscenze in materia di disabilità, sia in classe che durante gli stage obbligatori. Questa sfida è particolarmente accentuata per gli studenti in transizione dall'istruzione secondaria speciale, soprattutto a causa di un orientamento e di un sostegno inadeguati. Nell'istruzione superiore, gli studenti con disabilità corrono un rischio maggiore di rimanere in ritardo nel corso o di interrompere gli studi.

I Paesi Bassi non dispongono di una politica globale per l'istruzione continua. Ciò è particolarmente importante per molti, dato che molti disabili hanno ricevuto un'istruzione minima, lasciandoli senza le competenze o le qualifiche necessarie per un lavoro significativo.

Per ulteriori informazioni, consultare [Le organizzazioni olandesi dei disabili riferiscono sulla CRPD nei Paesi Bassi](#).



# ESEMPI DI STIGMATIZZAZIONE VS. LINGUA SENSIBILE



Esempi di linguaggio real- life:

Stigmatizzare il linguaggio :

- Usando il termine «persona schizofrenica» per descrivere qualcuno con schizofrenia può essere stigmatizzante come definisce la persona solo per la loro condizione.
- Usare termini derogatori come «pazzo» o «pazzo» per descrivere qualcuno con una condizione di salute mentale può perpetuare stereotipi negativi.
- Etichettare qualcuno come «tossicodipendente» può stigmatizzare la loro lotta con la dipendenza.
- Descrivere un disabile come «handicappato» può essere stigmatizzante e si concentra sui loro limiti piuttosto che sulle loro capacità.

Lingua sensibile :

- Riferendosi a qualcuno come a una «persona con schizofrenia» si concentra prima sulla loro umanità, piuttosto che definirla solo per la loro condizione.
- Usare termini come «persona con una condizione di salute mentale» o «individuo con esperienza vissuta» mostra rispetto e riconosce la loro personalità.
- Riferendosi a qualcuno come a una «persona in ripresa» riconosce i loro sforzi per superare la dipendenza e si concentra sul loro viaggio.
- L'uso di frasi come «persona con disabilità» o «diversamente abili» ne riconosce l'individualità e ne sottolinea le capacità.







## 3.1 ITALIA



### INTEGRAZIONE CURRICULUM PER UN USO SENSIBILE DEL LINGUAGGIO

Tutti gli insegnanti, non solo gli «insegnanti di sostegno» dovrebbero partecipare alla formazione educativa attiva, TFA per sviluppare le competenze pedagogiche su come gestire un gruppo di classe dove c'è una persona con una disabilità. Lo scopo di questo corso TFA dovrebbe essere il comportamento di cambiamento e soprattutto la mentalità: gestire la classe come un gruppo di persone, indipendentemente dalla disabilità.

Gli insegnanti della scuola primaria che lavorano temporaneamente devono essere mandati con un corso pedagogico minimo di base, che comprenda:

- Costruire un momento in cui ognuno ha il diritto di parlare e condividere i propri sentimenti, emozioni, stati d'animo e pensieri in un ambiente aperto e inclusivo per promuovere l'empatia all'interno del gruppo di classe.
- Sviluppare i «Dieci comandamenti di parola gentile\frasi» per mostrare come essere gentili verso tutti i loro compagni di classe
- Organizzare un primo incontro breve con lo psicologo della scuola per conoscere i loro servizi e aiuto.
- Fissate un incontro mensile di classe con lo psicologo della scuola per quanto riguarda la comunicazione e il comportamento in un ambiente di classe inclusivo.
- Analizzate e rivedete insieme agli insegnanti le questioni aperte sull'inclusione emerse nell'incontro mensile sull'ambiente di classe.



### CAMBIAMENTI DI COMPORTAMENTO

Per creare cambiamenti di comportamento dobbiamo iniziare cambiando le parole che usiamo per dare priorità alla persona rispetto alla disabilità. Procedere come segue:

- Osservazione qualitativa e quantitativa: imparare a conoscere la persona di fronte a noi empatizzando ed essendo aperta all'apprendimento delle diverse disabilità e della lingua ad esse associata.
- Chiedete e ascoltate: chiedete di cosa hanno bisogno le persone con disabilità e poi siate pronti ad ascoltare non solo quello che dicono, ma anche come parlano e come si sentono.

Modi di comportarsi inclusivi:

- Avvicinatevi alla persona come chiunque altro, parlate direttamente alla persona, usando una comunicazione chiara e semplice.
- Trattare le persone che sono adulti come adulti. Non patrocinare, condescendere o minacciare quando si comunica con la persona.
- Non prendere decisioni per la persona o supporre che si conoscono le preferenze della persona. Rispettate le loro scelte.
- Concentratevi sulle capacità e sui punti di forza di un individuo anziché solo sulle loro disabilità.
- Siate pazienti, flessibili e di supporto



## INTEGRAZIONE CURRICULUM PER UN USO SENSIBILE DEL LINGUAGGIO

L'integrazione del curriculum per l'uso sensibile del linguaggio comporta l'integrazione consapevole di un linguaggio rispettoso, inclusivo ed evita il rafforzamento degli stereotipi o l'offesa. Questo può essere applicato in tutto il curriculum, dai libri di testo alle discussioni in aula, per creare un ambiente educativo più inclusivo ed equo. Per esempio, invece di usare termini come «normale» o «anomalo» quando si parla di diversità, termini più neutri come «comune» o «variato» potrebbero essere usati per promuovere un ambiente più inclusivo.

In letteratura, piuttosto che concentrarsi esclusivamente su autori e personaggi da una sola prospettiva, ampliare la selezione delle letture per includere voci di culture, generi e sfondi diversi aiuterebbe gli studenti a comprendere le diverse realtà e a sviluppare l'empatia.

In sintesi, l'integrazione curriculare per l'uso sensibile del linguaggio mira a creare un ambiente educativo che valorizzi la diversità ed eviti di perpetuare stereotipi. L'integrazione di diversi esempi e prospettive in tutte le aree tematiche contribuisce a creare un'istruzione più inclusiva e consapevole



## PROGRAMMI DI FORMAZIONE PER EDUCATORI E FORMATORI

Questi programmi mirano a fornire agli educatori e ai formatori le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare argomenti legati alla disabilità utilizzando un linguaggio inclusivo.

I seguenti passaggi devono essere inclusi nei programmi:

- **Introduzione:** Sottolineare l'importanza del linguaggio rispettoso per le persone con disabilità.
- **Lingua inclusiva:** Spiegate cos'è e perché è importante.
- **Necessità di formazione:** discutere del motivo per cui educatori e formatori richiedono una formazione specializzata in un linguaggio inclusivo.
- **Componenti di formazione:** descrivere i programmi che dovrebbero riguardare, compresa la consapevolezza, la terminologia e la comunicazione pratica.
- **Attuazione:** descrivere come gli istituti possono integrare la formazione nell'istruzione e nello sviluppo professionale.
- **Misurazione dell'impatto:** Spiegate come valutare l'efficacia di questi programmi.
- **Conclusione:** Sottolineare l'importanza della formazione per promuovere l'inclusività.



## CAMBIAMENTI DI COMPORTAMENTO



In Spagna si sono registrati progressi significativi nella promozione dell'istruzione inclusiva per i disabili. Sono state attuate politiche e leggi, come la legge organica 2/2006 sull'istruzione e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, volte a garantire la parità di accesso all'istruzione.

Questi cambiamenti nelle iniziative educative hanno portato ad una maggiore consapevolezza delle esigenze individuali degli studenti con disabilità, e sono state sviluppate risorse e sostegni specifici per facilitare la loro partecipazione al sistema educativo regolare. Tuttavia, sussistono ancora sfide in termini di infrastrutture, formazione degli insegnanti e piena attuazione di pratiche inclusive in tutte le fasi dell'istruzione.

## TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE

Gli insegnanti in Spagna insegnano ad altri ad avere una lingua sensibile nei confronti dei disabili attraverso strategie e approcci educativi. Alcuni dei metodi includono:

- **Educazione inclusiva:** l'inclusione di studenti con disabilità in aule regolari per promuovere l'interazione tra studenti con e senza disabilità utilizzando linguaggio sensibile, che contribuisce a normalizzare la diversità e favorire l'empatia.
- **Modellazione:** gli insegnanti possono fungere da modelli utilizzando linguaggi e comportamenti rispettosi nelle loro interazioni con tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità, creando un ambiente educativo inclusivo e integrando lezioni di empatia e rispetto nel loro insegnamento quotidiano. Usano un linguaggio inclusivo e rispettoso per mostrare il modo giusto di comunicare con i disabili. Ciò implica l'uso di termini e frasi che non rafforzano gli stereotipi o i pregiudizi nei confronti delle persone con disabilità.
- **Lavoro di squadra:** i progetti di gruppo e le attività di collaborazione in aula offrono agli studenti la possibilità di lavorare con colleghi che possono avere diverse capacità e esigenze. Questo promuove la comprensione reciproca e il rispetto usando un linguaggio consapevolmente sensibile.



Altri modi per trasferire queste conoscenze potrebbero essere:

- **Educazione basata sui valori:** è essenziale che i formatori incorporino valori sull'istruzione, come il rispetto e l'uguaglianza. Normalmente utilizzano esempi e attività che evidenziano l'importanza di trattare tutte le persone con rispetto e considerazione, indipendentemente dalle loro differenze.
- **Consapevolezza:** gli educatori organizzano colloqui e attività per sensibilizzare gli studenti sulle esigenze e le sfide delle persone con disabilità. Queste attività aiutano gli studenti a comprendere meglio le realtà delle persone con disabilità e a sviluppare empatia ponendo particolare enfasi sull'uso di una lingua sensibile.



## INTEGRAZIONE CURRICOLO PER UN USO SENSIBILE DEL LINGUAGGIO

Il governo olandese e gli istituti di istruzione sono generalmente proattivi nel garantire l'inclusività di tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità. Ciò comprende non solo infrastrutture e sostegno educativo, ma anche contenuti curriculari che promuovono la consapevolezza e la sensibilità nei confronti delle persone con disabilità. Tuttavia, il contenuto esatto e la portata di questa integrazione curricolare possono variare in base all'istituto e al livello di istruzione specifici. Inoltre, nel corso del tempo, ci potrebbero essere stati più recenti modifiche o aggiunte al curriculum che non sono a conoscenza.

Ecco alcuni esempi generali o esempi di come potrebbe essere l'integrazione dei programmi di studio per il linguaggio sensibile verso le persone con disabilità:

- Lezioni di sensibilizzazione: gli educatori possono includere lezioni che insegnano agli studenti su varie disabilità, sia visibili che invisibili. Questo aiuta gli studenti a capire le sfide che devono affrontare i loro coetanei e promuove l'empatia.
- Istruzione linguistica: agli studenti potrebbe essere insegnata l'importanza di usare la lingua «prima delle persone». Per esempio, invece di dire «disabile», è più appropriato dire «persona con disabilità».
- Storytelling: Incorporare libri o storie che hanno protagonisti disabili può essere un modo efficace di insegnare agli studenti le esperienze e le prospettive di chi ha disabilità.
- Oratori ospiti: invitare persone con disabilità a condividere le proprie esperienze può essere un modo potente per promuovere la comprensione e la sensibilità.
- Gioco di ruolo e simulazioni: le attività in cui gli studenti sono messi in situazioni per simulare le esperienze di chi ha disabilità possono essere di apertura oculare. Per esempio, navigare nella scuola con una sedia a rotelle o cercare di completare i compiti mentre sono accecati può aiutare gli studenti a capire le sfide che devono affrontare i loro coetanei con disabilità.
- Linee guida e politiche: le scuole potrebbero disporre di linee guida per una comunicazione rispettosa, che comprende l'evitare termini derogatori relativi alle disabilità e la promozione di un linguaggio positivo.
- Formazione degli insegnanti: gli educatori stessi potrebbero sottoporsi a sessioni di formazione per assicurarsi di utilizzare un linguaggio sensibile in classe e promuovere un ambiente inclusivo.





Programmi di formazione per educatori e formatori nei Paesi Bassi:

- Seminario linguistico inclusivo - Questo programma offre agli educatori informazioni sull'uso appropriato della lingua, affrontando i concetti errati comuni e fornendo strategie pratiche per promuovere l'inclusività nella comunicazione.
- Formazione sulla consapevolezza dei disabili - Questa formazione mira a sensibilizzare i docenti su diversi tipi di disabilità, a disattivare gli stereotipi e a insegnare agli educatori come comunicare in modo rispettoso e inclusivo.
- Seminario di comunicazione e inclusività - Concentrandosi sulle capacità pratiche di comunicazione, questo seminario aiuta gli educatori ad adattare la loro lingua per creare un ambiente accogliente e inclusivo per le persone con disabilità.
- Personal-First Language Workshop - Questo workshop sottolinea l'importanza di utilizzare la prima lingua che privilegia l'individuo rispetto alla sua disabilità, aiutando gli educatori a promuovere una comunicazione rispettosa ed empatica.
- Programma Strategie Didattiche Accessibili - Oltre alla formazione linguistica, questo programma fornisce agli educatori strategie per garantire che i loro materiali e metodi didattici siano accessibili a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro capacità.
- Sessioni interattive di gioco di ruolo - Queste sessioni coinvolgono gli educatori in scenari simulati per esercitarsi usando un linguaggio sensibile quando interagiscono con persone con disabilità, fornendo un feedback costruttivo per migliorare.
- Cerchi di apprendimento collaborativo - Gli educatori si impegnano in discussioni di gruppo e condividono esperienze, aiutandoli a imparare gli uni dagli altri e a sviluppare collettivamente modi efficaci di comunicare in modo sensibile.
- Serie Guest Speaker - Portare persone con disabilità a condividere le proprie esperienze e preferenze per quanto riguarda l'uso della lingua può essere un modo potente per gli educatori di imparare e adattare la loro comunicazione.
- Sviluppo professionale continuo - L'integrazione dell'inclusività e della formazione linguistica sensibile nei programmi di sviluppo professionale continua garantisce che gli educatori rimangano aggiornati e perfezionino continuamente le loro capacità di comunicazione.
- Inclusive Curriculum Design Workshop - Gli educatori imparano a creare programmi comprensivi che non solo incorporano diverse prospettive, ma utilizzano anche linguaggi che rispettano e riflettono le esperienze delle persone con disabilità.







## PARTE INTERESSATA



L'uso di un linguaggio sensibile nei confronti delle persone con disabilità coinvolge una varietà di soggetti che svolgono un ruolo diverso nella promozione di una comunicazione rispettosa e inclusiva. Ecco alcune delle principali parti interessate:

- **Persone con disabilità**: le persone con disabilità sono soggetti centrali. Hanno il diritto di auto-identificarsi ed esprimere le loro preferenze per quanto riguarda il linguaggio e la terminologia utilizzati per descrivere le loro disabilità.
- **Handicap Advocacy Organizations**: Queste organizzazioni rappresentano e difendono i diritti e gli interessi delle persone con disabilità. Spesso elaborano orientamenti per un linguaggio sensibile e sensibilizzano sull'importanza di una comunicazione rispettosa.
- **Governo e responsabili politici**: Le agenzie governative e i responsabili politici sono responsabili dell'adozione di leggi e regolamenti che promuovono l'accessibilità, l'inclusività e la sensibilità linguistica. Possono anche creare linee guida per la comunicazione del governo.
- **Istituti di istruzione**: scuole, istituti universitari e università sono soggetti interessati a promuovere la sensibilità verso i disabili. Possono attuare politiche che incoraggiano l'uso di una lingua rispettosa e educano gli studenti alla consapevolezza dei disabili.
- **Media and Entertainment Industry**: I media hanno un impatto significativo sulle percezioni del pubblico. I media, i giornalisti e i creatori di contenuti possono influenzare gli atteggiamenti attraverso la loro rappresentazione delle persone con disabilità. È essenziale che usino un linguaggio sensibile ed evitino stereotipi nocivi.
- **Professionisti sanitari**: gli operatori sanitari, compresi medici, infermieri e terapeuti, interagiscono regolarmente con le persone con disabilità. Dovrebbero usare un linguaggio rispettoso per discutere le diagnosi e le opzioni di trattamento.
- **Datori di lavoro e luoghi di lavoro**: i datori di lavoro possono creare ambienti di lavoro inclusivi utilizzando un linguaggio sensibile nei posti di lavoro, nelle politiche e nelle interazioni con i dipendenti con disabilità. Dovrebbero anche fornire sistemazioni ragionevoli.
- **Educatori**: Gli insegnanti e gli educatori svolgono un ruolo cruciale nella promozione di un ambiente inclusivo nelle scuole e nelle università. Possono modellare una lingua rispettosa e insegnare agli studenti la consapevolezza e la sensibilità della disabilità.
- **Community and Social Service Organizations**: queste organizzazioni forniscono servizi e supporto a persone con disabilità. L'uso del linguaggio sensibile è essenziale nelle loro interazioni con i clienti e la comunità più ampia.
- **Organizzazioni Legali e per i Diritti Umani**: Organizzazioni dedite ai diritti umani e alla difesa legale possono lavorare per garantire che i diritti delle persone con disabilità, compreso il diritto alla lingua rispettosa, siano mantenuti.



- **Professionisti della lingua:** Traduttori, interpreti ed esperti della lingua hanno la responsabilità di trasmettere terminologia sensibile e accurata quando traducono o interpretano persone con disabilità.
- **Pubblico in generale:** la società in generale è un soggetto cruciale. La consapevolezza e l'atteggiamento dell'opinione pubblica nei confronti dei disabili possono influire in modo significativo sulle loro esperienze. Promuovere un linguaggio rispettoso e sensibilizzare è uno sforzo collettivo.
- **Comunità accademica e di ricerca:** ricercatori e accademici in settori quali gli studi sulle disabilità, la linguistica e la comunicazione svolgono un ruolo nello studio e nella promozione della sensibilità e dell'inclusività linguistiche.
- **Esperti di tecnologia e accessibilità:** Coloro che sono coinvolti nello sviluppo di tecnologie accessibili e strumenti di comunicazione possono garantire che questi strumenti supportino il linguaggio sensibile e l'accessibilità per le persone con disabilità.

La collaborazione tra questi soggetti è essenziale per creare una società più inclusiva e rispettosa che valorizzi la dignità e i diritti delle persone con disabilità. Ogni gruppo svolge un ruolo unico nella promozione del linguaggio sensibile e nella promozione di un ambiente di uguaglianza e inclusione. Gli obiettivi futuri dell'uso del linguaggio sensibile nei confronti dei disabili comprendono obiettivi più ampi di promozione dell'inclusività, dell'equità e del rispetto nella società.

Questi obiettivi sono in linea con gli sforzi in corso per creare un mondo più inclusivo e accessibile per le persone con disabilità. Ecco alcuni dei dodici principali obiettivi futuri:

- **Promuovere l'inclusione:** la lingua sensibile continuerà a svolgere un ruolo fondamentale nella promozione dell'inclusione delle persone con disabilità in tutti gli aspetti della società, compresi l'istruzione, l'occupazione, l'assistenza sanitaria e la partecipazione sociale.
- **Riduzione dello stigma:** l'uso di un linguaggio rispettoso e inclusivo aiuta a ridurre lo stigma associato alle disabilità. Gli obiettivi futuri comprendono l'ulteriore eliminazione degli stereotipi negativi e degli atteggiamenti discriminatori attraverso il linguaggio.
- **Migliorare l'accesso e la partecipazione:** il linguaggio sensibile sostiene gli sforzi per migliorare l'accesso agli spazi pubblici, ai servizi e alle informazioni per le persone con disabilità. Gli obiettivi futuri consistono nel promuovere l'accessibilità e garantire la parità di partecipazione in tutti i settori della vita.
- **Promuovere la legislazione e le politiche:** gli avvocati lavoreranno per rafforzare la legislazione e le politiche che rafforzano l'uso del linguaggio sensibile e promuovono i diritti e il benessere delle persone con disabilità.
- **Istruzione e consapevolezza:** gli obiettivi futuri includono iniziative di educazione e sensibilizzazione per garantire che individui, organizzazioni e istituzioni siano informati sull'importanza del linguaggio sensibile e sul suo impatto sulla comunità dei disabili.
- **Media inclusivi:** I media saranno incoraggiati ad adottare e rispettare le linee guida per un uso sensibile del linguaggio, assicurando che i ritratti delle persone con disabilità siano rispettosi, accurati e diversificati.





- **Comunicazione accessibile:** gli sforzi mireranno a rendere la comunicazione, compresi i contenuti digitali, i documenti e l'informazione pubblica, accessibile ai disabili, a sostegno della loro piena partecipazione all'era digitale.
- **Promozione dell'autoproclamazione:** le persone con disabilità avranno il potere di difendere le proprie preferenze linguistiche e i propri diritti, assicurandosi che abbiano voce in capitolo nel modo in cui sono descritte e menzionate.
- **Evoluzione linguistica continua:** man mano che si evolvono gli atteggiamenti linguistici e sociali, gli obiettivi futuri consisteranno nell'adattare le linee guida linguistiche per riflettere questi cambiamenti mantenendo un impegno verso la sensibilità e l'inclusività.
- **Collaborazione globale:** la collaborazione tra paesi e organizzazioni internazionali continuerà a promuovere le best practice nella sensibilità linguistica su scala globale, promuovendo un mondo più inclusivo per le persone con disabilità.
- **Rispetto dell'Intersektività:** Gli obiettivi futuri consisteranno anche nel riconoscere e nel rispettare gli incroci tra disabilità e altri aspetti dell'identità, quali genere, razza ed etnia, nell'impegno linguistico e di difesa.
- **Benessere olistico:** Al di là del linguaggio, l'obiettivo più ampio è quello di garantire che le persone con disabilità godano di benessere olistico, compresa la salute fisica e mentale, le connessioni sociali, le opportunità economiche e la capacità di condurre vite compiute.

Perseguendo questi obiettivi futuri, la società può lavorare per creare un ambiente più inclusivo ed equo in cui tutti gli individui, indipendentemente dalle loro capacità o disabilità, siano trattati con rispetto e dignità, e abbiano la possibilità di prosperare e partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita.

L'adozione diffusa di una lingua sensibile a breve termine comporta una combinazione di sforzi di sensibilizzazione, istruzione e promozione. Ecco alcuni dei principali passi da compiere a breve termine per promuovere l'uso del linguaggio sensibile nei confronti dei disabili:

- **Campagne di sensibilizzazione:** lanciare campagne di sensibilizzazione del pubblico che sottolineino l'importanza di utilizzare un linguaggio rispettoso e inclusivo quando si fa riferimento alle persone con disabilità. Queste campagne possono rivolgersi al grande pubblico, ai professionisti dei media e a settori specifici.
- **Media Training:** Fornire formazione e risorse ai media e ai giornalisti sull'uso del linguaggio sensibile. Incoraggiare relazioni accurate e rispettose sui problemi connessi alla disabilità.
- **Iniziative educative:** Implementare programmi educativi nelle scuole e nelle università che insegnano agli studenti la consapevolezza della disabilità e l'uso della lingua inclusiva. Collaborare con insegnanti ed educatori per incorporare questi argomenti nel curriculum.
- **Linee guida e manuali di stile:** sviluppare e diffondere linee guida e manuali di stile che forniscono chiare istruzioni sull'uso del linguaggio sensibile. Queste linee guida possono essere personalizzate per settori specifici, come l'assistenza sanitaria, l'istruzione e i media.
- **Collaborazione con gli stakeholder:** Collaborare con le ONG, le organizzazioni di difesa e i gruppi di disabilità per promuovere l'uso del linguaggio sensibile. Queste organizzazioni possono svolgere un ruolo cruciale nella sensibilizzazione e nella promozione di un linguaggio rispettoso.



Co-funded by  
the European Union

- **Accessibilità nella comunicazione:** garantire che tutti i materiali di comunicazione, inclusi siti web, documenti e segnaletica pubblica, siano accessibili a persone con disabilità. Promuovere la comunicazione accessibile come componente essenziale dell'uso sensibile del linguaggio.
- **Interagire con Influencers:** Collaborare con personaggi influenti, celebrità e influencer dei social media per sostenere l'uso del linguaggio sensibile. La loro portata può aiutare a diffondere la consapevolezza ad un pubblico più ampio.
- **Policy Advocacy:** Difendere le politiche e la legislazione che promuovono l'uso del linguaggio sensibile e affrontano la discriminazione basata sulla disabilità. Collaborare con i legislatori per introdurre e sostenere le proposte di legge pertinenti.
- **Responsabilità aziendale:** incoraggiare le imprese e le aziende ad adottare la sensibilità linguistica nelle loro politiche interne, comunicazioni esterne e materiali di marketing. Sostenere iniziative che promuovano la diversità e l'inclusione.
- **Meccanismi di feedback:** Istituire meccanismi per il feedback e la responsabilità, consentendo agli individui di segnalare istanze di linguaggio insensibile e offrendo risorse per la correzione e il miglioramento.
- **Community Engagement:** Coinvolgimento con le comunità locali attraverso workshop, seminari e riunioni municipali per aumentare la consapevolezza della sensibilità linguistica e delle esperienze delle persone con disabilità.
- **Celebri storie di successo:** Mettete in evidenza storie di successo di persone con disabilità che hanno superato le sfide e contribuito in modo significativo alla società. Mostrare i loro risultati può ispirare un cambiamento positivo.
- **Valutazione continua:** valutare e valutare costantemente l'impatto delle iniziative di sensibilità linguistica. Raccogliere feedback da persone con disabilità e dalle parti interessate per perfezionare le strategie e la messaggistica.
- **Dichiarazioni pubbliche e promesse:** Incoraggiare figure pubbliche, organizzazioni e istituzioni a fare dichiarazioni pubbliche o promesse impegnandosi a usare il linguaggio sensibile. Questi impegni possono dare l'esempio ad altri.
- **Campagne sui social media:** Utilizzare le piattaforme dei social media per lanciare campagne e hashtag che promuovono la consapevolezza e le discussioni sull'importanza del linguaggio sensibile. Coinvolgersi con le comunità online e gli influencer.



Prendendo queste misure nel breve termine, è possibile creare slancio per l'adozione di un linguaggio sensibile che possa portare a una società più rispettosa e inclusiva per le persone con disabilità. Tali sforzi dovrebbero essere continui e integrati in più ampie iniziative di inclusione

## OBIETTIVO A BREVE E LUNGO TERMINE



Il raggiungimento di una diffusione a lungo termine e sostenuta del linguaggio sensibile verso le persone con disabilità comporta cambiamenti culturali e sistemici più profondi. Ecco i passaggi e gli obiettivi principali a lungo termine:

- Integrare la sensibilità nell'istruzione: garantire che la consapevolezza della disabilità e l'uso della lingua sensibile siano integrati in tutti i livelli di istruzione, dalle scuole primarie agli istituti di istruzione superiore. Questo contribuirà a creare una generazione di individui che naturalmente usano un linguaggio rispettoso.
- Quadri giuridici e politici: promuovere quadri giuridici e politici completi che istituzionalizzino l'uso del linguaggio sensibile in tutti i settori. Tali quadri dovrebbero comprendere orientamenti chiari e conseguenze per le violazioni.
- Media and Entertainment Industry Standards: Stabilisce standard di settore per i media e l'intrattenimento che danno priorità al linguaggio rispettoso e inclusivo negli script, nei ritratti e nei report. Incoraggiare i media a firmare codici di condotta.
- Responsabilità delle imprese e pratiche occupazionali: incoraggiare le imprese ad adottare pratiche di responsabilità sociale delle imprese (RSI) che enfatizzino la sensibilità nelle loro comunicazioni interne ed esterne. Sostenere la diversità e l'inclusione sul posto di lavoro.
- Istituzioni e servizi pubblici: garantire che le istituzioni pubbliche, comprese le agenzie governative, i fornitori di assistenza sanitaria e i servizi sociali, utilizzino costantemente il linguaggio sensibile nelle loro interazioni con il pubblico e nei documenti ufficiali.



- Meccanismi di monitoraggio e comunicazione: istituire organismi o agenzie indipendenti incaricati di monitorare e segnalare casi di linguaggio insensibile. Incoraggiare la trasparenza e la responsabilità nell'uso della lingua.
- Tecnologia di comunicazione accessibile: investire nella tecnologia di comunicazione accessibile e garantire che le piattaforme digitali e l'informazione siano progettate con sensibilità alle esigenze delle persone con disabilità.
- Promuovere l'intersettività: Riconoscere e affrontare l'intersettività della disabilità con altri aspetti dell'identità, come la razza, il genere e l'orientamento sessuale, negli sforzi di lingua e inclusione.
- Promuovere l'autoproclamazione: dare ai disabili il potere di difendere le loro preferenze linguistiche e i loro diritti. Garantire che abbiano accesso a risorse e supporto per farlo in modo efficace.
- Rappresentazione Culturale e Mediatica: Promuovere la diversità culturale e la rappresentazione delle persone con disabilità nei media, nella letteratura e negli arti. celebrare le storie e le esperienze uniche degli individui con disabilità.
- Istruzione e Formazione per Professionisti: Implementare programmi di formazione e formazione continua per professionisti in settori come sanità, istruzione e media, sottolineando la sensibilità nelle loro interazioni e comunicazione.



- **Collaborazione globale:** collaborare con organizzazioni e governi internazionali per condividere le best practice e promuovere l'uso sensibile del linguaggio su scala globale.
- **Spostamento culturale a lungo termine:** Riconoscere che creare una cultura della sensibilità è uno sforzo a lungo termine. Richiede non solo cambiamenti politici, ma anche un cambiamento fondamentale negli atteggiamenti e nei comportamenti della società.
- **Valutazione e adattamento periodici:** valutare costantemente l'impatto delle iniziative a lungo termine, raccogliere i feedback delle parti interessate e adattare le strategie necessarie per affrontare le sfide linguistiche e di inclusione in evoluzione.
- **Cambiamento generazionale:** Con il tempo, puntare al cambiamento generazionale dove le giovani generazioni crescono con una profonda comprensione e impegno per l'uso del linguaggio sensibile, rendendolo parte integrante della società.



Gli obiettivi a lungo termine per l'uso sensibile del linguaggio si intrecciano profondamente con gli sforzi più ampi per creare una società più inclusiva ed equa. Il raggiungimento di questi obiettivi richiederà perseveranza, collaborazione e impegno a rispettare i diritti e la dignità delle persone con disabilità.

## STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio e la valutazione dell'uso del linguaggio sensibile per garantire che sia ben fatto richiede una combinazione di strumenti e strategie. Ecco alcuni strumenti e approcci chiave:

- **Linee guida e manuali di stile:** sviluppare e distribuire linee guida e manuali di stile che forniscono chiare istruzioni sull'uso del linguaggio sensibile. Queste linee guida possono servire da riferimento per individui e organizzazioni da seguire.
- **Elenchi di controllo:** creare elenchi di controllo o rubriche che delineino criteri specifici per l'utilizzo della lingua sensibile. Queste liste di controllo possono essere utilizzate per valutare la comunicazione scritta e verbale, garantendo il rispetto dei principi chiave.
- **Software di valutazione della lingua:** Alcuni strumenti software sono progettati per analizzare il testo e fornire feedback sull'uso della lingua, compresa la sensibilità. Questi strumenti possono identificare un linguaggio potenzialmente insensibile e suggerire alternative.
- **Meccanismi di feedback:** stabilire meccanismi di feedback in cui gli individui possono segnalare istanze di linguaggio insensibile. Creare chiari canali e procedure di segnalazione per affrontare i reclami o le preoccupazioni.
- **Sondaggi e questionari:** condurre indagini o distribuire questionari per raccogliere feedback dal pubblico di destinazione, comprese le persone con disabilità. Chiedete il loro input sulla sensibilità linguistica in contesti specifici.



Co-funded by  
the European Union



- **Focus Groups:** organizzate focus group con diversi partecipanti per discutere della sensibilità del linguaggio. Raccogliere feedback qualitativi sull'efficacia dell'uso del linguaggio in diversi contesti.
- **Revisioni inter pares:** Implementare processi di revisione inter pares, in cui i colleghi o gli esperti nei campi pertinenti esaminano e forniscono feedback sui materiali di comunicazione per la sensibilità e l'inclusività.
- **Audit esterni:** impiegare revisori esterni o consulenti con esperienza nella sensibilità linguistica per valutare e fornire raccomandazioni sui materiali, le politiche e le pratiche di comunicazione.
- **Filtri e strumenti automatizzati:** utilizzare filtri e strumenti automatizzati nelle piattaforme digitali per contrassegnare un linguaggio potenzialmente insensibile. Questi strumenti possono fornire suggerimenti in tempo reale per un linguaggio più inclusivo.
- **Verifiche di accessibilità:** effettuare verifiche di accessibilità di siti web, documenti e altri materiali di comunicazione per garantire che soddisfino gli standard di accessibilità e le linee guida per le persone con disabilità.
- **Valutazioni d'impatto:** valutare l'impatto delle iniziative di sensibilità linguistica nel tempo. Misurare i cambiamenti nelle percezioni pubbliche, gli atteggiamenti e i comportamenti relativi all'inclusione delle disabilità.
- **Relazioni periodiche:** istituire un sistema di relazioni periodiche sugli sforzi e i progressi compiuti in materia di sensibilità linguistica. Condividere relazioni con le parti interessate e il pubblico per dimostrare l'impegno a migliorare.
- **Formazione e workshop:** offrono corsi di formazione e workshop sulla sensibilità linguistica ai dipendenti, ai professionisti e alle parti interessate. Valutare l'efficacia di questi programmi di formazione attraverso valutazioni pre e post-formazione.
- **Monitoraggio della conformità:** garantire la conformità alle leggi e ai regolamenti pertinenti relativi alla sensibilità linguistica. Monitorare l'osservanza dei requisiti legali da parte delle organizzazioni e, se necessario, intraprendere azioni correttive.
- **Casi di studio e best practice:** condividere casi di studio e esempi di best practice nella sensibilità linguistica. Evidenziare le organizzazioni o gli individui che eccellono nell'utilizzare il linguaggio sensibile come modelli da seguire.
- **Impegno pubblico:** incoraggiare l'impegno pubblico attraverso i social media, le campagne e gli eventi per aumentare la consapevolezza sulla sensibilità linguistica e raccogliere feedback da parte della comunità più ampia.
- **Miglioramento continuo:** utilizzare i feedback e le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio e la valutazione per apportare continui miglioramenti agli sforzi di sensibilità linguistica.

Utilizzando questi strumenti e approcci, le organizzazioni e gli individui possono controllare, valutare e monitorare efficacemente l'uso del linguaggio sensibile, assicurandosi che sia in linea con i principi di inclusività e rispetto per le persone con disabilità.



Co-funded by  
the European Union



Vi sono state iniziative più ampie e sforzi educativi incentrati sulla consapevolezza dei disabili, sull'inclusione e sulla comunicazione rispettosa. Queste iniziative comprendevano spesso componenti legati all'uso di linguaggi sensibili. Si prega di notare che il panorama educativo potrebbe essersi evoluto da allora, e nuovi programmi potrebbero essere stati introdotti. Ecco alcuni tipi generali di iniziative educative e organizzazioni che possono affrontare la lingua sensibile in Spagna:

- **Formazione degli insegnanti:** Le istituzioni educative, comprese le università e i programmi di formazione degli insegnanti, spesso includono corsi e workshop sull'istruzione inclusiva e sulla consapevolezza dei disabili. Questi programmi possono riguardare l'importanza del linguaggio sensibile in classe.
- **Programmi di studi sulla disabilità:** alcune università offrono programmi o corsi di studi sulla disabilità, che esplorano vari aspetti della disabilità, tra cui la lingua e la comunicazione. Questi programmi promuovono la comprensione dei problemi legati alla disabilità.
- **ONG Workshop e Formazione:** Organizzazioni non governative (ONG) e gruppi di difesa in Spagna possono organizzare seminari, seminari e sessioni di formazione per educatori, professionisti e il pubblico. Questi eventi possono includere componenti sulla sensibilità del linguaggio.



- **Campagne di sensibilizzazione del pubblico:** le agenzie governative e le ONG organizzano occasionalmente campagne di sensibilizzazione del pubblico sull'inclusione dei disabili. Queste campagne spesso sottolineano l'uso di un linguaggio sensibile e di una comunicazione rispettosa.
- **Iniziative educative inclusive:** gli sforzi educativi inclusivi in Spagna mirano a creare aule che accolgano studenti con disabilità. Gli insegnanti sono spesso formati in pratiche di insegnamento inclusive, che possono includere orientamenti sulla sensibilità linguistica.
- **Risorse online:** Varie risorse online, tra cui linee guida e kit di strumenti, possono essere disponibili per gli educatori e il pubblico, offrendo indicazioni sull'uso di linguaggi sensibili in ambienti educativi.
- **Seminari di sviluppo professionale:** alcune organizzazioni, tra cui ONG e associazioni professionali orientate alla disabilità, possono offrire workshop e sessioni di formazione per gruppi professionali specifici, come i fornitori di servizi sanitari, sull'utilizzo di linguaggi sensibili.



I programmi e le iniziative volti a promuovere l'uso del linguaggio sensibile nella società civile spagnola in genere coinvolgono una combinazione di campagne di sensibilizzazione, formazione e risorse fornite da organizzazioni non governative (ONG), gruppi di difesa e enti governativi. Mentre non posso fornire nomi di programmi specifici o dettagli al di là del mio ultimo aggiornamento di conoscenza nel settembre 2021, posso darvi un'idea dei tipi di iniziative che possono esistere o sono state sviluppate da allora:

- **Campagne di sensibilizzazione:** spesso le ONG e le agenzie governative lanciano campagne di sensibilizzazione rivolte al grande pubblico e alle organizzazioni della società civile. Queste campagne mirano ad educare le persone sull'importanza del linguaggio sensibile quando si riferiscono a persone con disabilità.
- **Workshop e formazione:** le ONG e i gruppi di difesa possono organizzare seminari e sessioni di formazione per le organizzazioni della società civile, i leader della comunità e i volontari. Queste sessioni forniscono indicazioni sull'uso di un linguaggio rispettoso e inclusivo nel loro lavoro.
- **Sviluppo delle risorse:** le organizzazioni possono creare e distribuire risorse quali linee guida, manuali e kit di strumenti specificamente progettati per le organizzazioni della società civile. Queste risorse offrono suggerimenti pratici e esempi per l'utilizzo di linguaggi sensibili.
- **Iniziative collaborative:** gli sforzi di collaborazione tra diverse organizzazioni della società civile, gruppi di disabilità e enti governativi possono portare a programmi congiunti per promuovere la sensibilità nel linguaggio e l'inclusione.



- **Community Engagement:** le iniziative possono coinvolgere le comunità locali attraverso eventi, seminari e dialoghi. Questo approccio di base incoraggia le discussioni sulla sensibilità linguistica e sulla consapevolezza della disabilità.
- **Valutazione dell'accessibilità e dell'inclusione:** le ONG possono offrire valutazioni e consultazioni alle organizzazioni della società civile per aiutarle a migliorare la loro accessibilità e inclusività, compreso l'uso della lingua.
- **Condivisione delle migliori pratiche:** è possibile creare piattaforme per condividere le migliori pratiche in materia di sensibilità linguistica e inclusione tra le organizzazioni della società civile, consentendo ai gruppi di imparare dalle esperienze reciproche.
- **Finanziamenti e sovvenzioni:** Le agenzie governative e le fondazioni possono offrire sovvenzioni e opportunità di finanziamento per sostenere le organizzazioni della società civile nei loro sforzi per promuovere l'inclusione linguistica sensibile e disabilità.
- **Advocacy and Policy Engagement:** Le organizzazioni della società civile possono sostenere politiche e linee guida relative alla sensibilità linguistica nelle loro interazioni con le entità governative.



## BUONE PRATICHE

- Analisi dei dati disabili fornita da Fighttthestroke Foundation



- Usare LIS sul notiziario televisivo.



- Utilizzo di LIS in eventi musicali.





- Ricreare opere d'arte nei musei per chi non vede



- **Parlare civile:**

Un esempio di dashboard per rimodellare il linguaggio senza parole d'odio e comunicazione non ambigua.



## CATTIVE PRATICHE

- Consentire agli insegnanti senza formazione pedagogica di entrare nel sistema di insegnamento.

### 4.2 SPAGNA



## BUONE PRATICHE

- Guía para un uso no discriminatorio del lenguaje (en el entorno de la discapacidad), scritto da: Isabel Frutos Frutos y Pilar Rodríguez Aparicio (2001)



In questo PDF troverete una guida per l'uso non discriminatorio del linguaggio nel contesto della disabilità. Offre nuove definizioni per i concetti relativi al linguaggio inclusivo e fornisce approfondimenti teorici. Ciò che è particolarmente interessante è l'inclusione di esercizi pratici che ci permettono di lavorare sulla comprensione e affrontare le questioni relative alla disabilità.



- **Manuale de Lenguaje Inclusivo, scritto da: COCEMFE, FAAM**

Questo manuale è un documento concordato dalla rete associativa che rappresenta le persone con disabilità fisiche e organiche che definisce la terminologia con cui questo gruppo di persone vuole essere rappresentato nella società, essere designato e conosciuto. In breve, linee guida per l'uso del linguaggio corretto, rispettoso e consensuale quando si fa riferimento alle persone con disabilità. In questo senso, la cosa più consigliabile da fare è usare il termine persona con disabilità e non disabile, come spiega questa guida, perché la disabilità è una caratteristica in più di tutte le persone che lo hanno riconosciuto, e non l'unica per cui dovrebbero essere riconosciuti.



- **Lenguaje inclusivo sobre discapacidad en el deporte, scritto da: Comité Paralímpico Español (december, 2022)**



In questa pagina è possibile trovare tutto ciò che riguarda la disabilità sportiva, nonché un riferimento alla limitata visibilità che esiste per quanto riguarda la disabilità sportiva. C'è una forte enfasi sui termini che non dovrebbero essere utilizzati, come «sport adattati», e invece suggerisce di usare termini come «sport paralimpici». In conclusione, sottolinea l'importanza della visibilità della disabilità nell'area sportiva.

## CATTIVE PRATICHE

- **España viola el derecho a la educación inclusiva de un niño con síndrome de Down, scritto dalle Nazioni Unite.**

In questo articolo possiamo osservare come Rubén, un bambino affetto da sindrome di Down, subisce abusi e maltrattamenti da parte del suo insegnante. In un rapporto, il suo comportamento è erroneamente caratterizzato come «comportamento perturbatore», «episodi psicotici» e «ritardo nello sviluppo associato alla sindrome di Down».

España viola el derecho a la educación inclusiva de un niño con síndrome de Down



Author: maraboj / Foto: iStock



- Guida allo stile della lingua inclusiva dell'Università di Groninga



L'Università di Groninga ha introdotto una «Inclusive Language Style Guide» per migliorare l'inclusività delle comunicazioni all'interno della sua comunità accademica. Riconoscendo l'impatto del linguaggio nella definizione di un ambiente inclusivo, questa guida offre preziose informazioni e suggerimenti per garantire una comunicazione rispettosa, accurata e non dannosa. Adottando tali misure, l'università mira a far sì che tutti, compreso il personale, gli studenti e i visitatori, si sentano accolti e riconosciuti. La guida è strutturata in due sezioni principali: la lingua basata sull'identità, che copre argomenti quali genere, abilità, etnia e nazionalità, e la lingua basata sul tema, con un'enfasi specifica su settori come le risorse umane. Inoltre, tocca le pratiche linguistiche inclusive in olandese. Gli utenti possono comodamente navigare in questa guida, utilizzando come strumento di riferimento, per affrontare specifici problemi linguistici, sottolineando l'importanza di comprendere piuttosto che assumere.

- La città di Amsterdam guida su parole sensibili e parole da evitare



La «Guida alla Scrittura» prodotta dalla Città di Amsterdam è una risorsa completa progettata per migliorare la qualità e la chiarezza delle comunicazioni comunali. Sottolineando i valori fondamentali di essere «attivi, aperti e onesti», questa guida fornisce istruzioni dettagliate sull'elaborazione di documenti politici, e-mail e altre forme di comunicazione, come giornali, siti web, post sui social media, manifesti e opuscoli. Al fine di garantire una comunicazione efficace e senza gergo con residenti, imprenditori, visitatori e funzionari, la guida difende l'uso di un linguaggio semplice e correlabile. In particolare, mentre la guida stessa è di proprietà della città di Amsterdam, la conoscenza all'interno non è proprietaria. Gli utenti sono incoraggiati ad utilizzare, modificare e distribuire liberamente i loro contenuti senza bisogno di attribuzione, in quanto le informazioni sono state ampiamente riconosciute e presentate da varie fonti nel corso degli anni.

- Guida per la lingua inclusiva alla Radboud University



L'ambizione di Radboud University è promuovere una comunità accademica sicura e inclusiva che abbracci e promuova la diversità, l'equità e l'inclusione (piano DEI, 2022). Il linguaggio è la chiave dell'inclusione: usando certe parole, possiamo far sentire tutti più inclusi. Questa guida serve come strumento per prendere coscienza dell'impatto che il linguaggio può avere e come utilizzare il linguaggio inclusivo, in modo da non escludere nessuno o utilizzare stereotipi dannosi.



Il progetto Erasmus + KA210 READY, previsto nel suo sviluppo, prevede l'attuazione di tre mobilitazioni di progetti, una in ciascun paese del progetto (Spagna, Italia, Paesi Bassi). L'obiettivo di queste mobilitazioni era che i partner si incontrassero e coinvolgessero il gruppo target finale in una serie di workshop che li portassero a sfidare le loro convinzioni in merito alla lingua e al ruolo che svolge nel modo in cui vediamo il mondo. Di conseguenza, essere più consapevoli nell'utilizzarlo in modo più inclusivo, con un'attenzione specifica al modo in cui questo colpisce le persone con disabilità. Ogni mobilità aveva un argomento specifico da esaminare per raggiungere gli obiettivi del progetto. Sono stati strutturati come segue:



Co-funded by  
the European Union





- **PRONTO AD AFFRONTARE**

Analizzare il ruolo svolto dal linguaggio nella creazione della nostra realtà e realizzare i modi tendenziosi in cui viene utilizzato;

- **PRONTO A CAMBIARE**

Per capire come il linguaggio viene usato per plasmare la narrativa del nostro mondo e come cambiare questa narrativa

- **PRONTI A DIFFONDERSI**

Come utilizzare gli strumenti e le competenze apprese per creare un modo più inclusivo di comunicare, soprattutto utilizzando le nuove tecnologie che stanno catalizzando il nostro modo di comunicare.

Più in dettaglio, l'organizzazione quotidiana di queste mobilitazioni è stata la seguente:

## 1.VALENCIA, 19-22 DIC 2022 - PRONTO PER L'INDIRIZZO - OSPITATO DA ASOCIACIÓN UNO

Il punto focale di questa mobilità di quattro giorni è stato l'esplorazione del profondo impatto del linguaggio sul nostro mondo e il ruolo centrale che svolge nel perpetuare la discriminazione, in particolare nei confronti degli individui con disabilità.



Co-funded by  
the European Union



## Giorno 1: Capire il linguaggio e la realtà

I partecipanti al progetto sono stati calorosamente accolti nella mobilità. Il primo giorno è stato dedicato all'intricata connessione tra lingua e realtà. I partecipanti si sono impegnati a stimolare discussioni e attività che hanno approfondito il modo in cui il linguaggio influenza le percezioni e rafforza gli stereotipi, in particolare per quanto riguarda le persone con disabilità. L'atmosfera dell'apprendimento condiviso e delle esperienze è stata posta come base per i giorni a venire.

## Giorno 2: Sviluppare empatia e riconoscere espressioni tendenziose nei testi

Il secondo giorno del progetto di mobilità ha evidenziato l'empatia. Attraverso una serie di esercizi e scenari immersivi, i partecipanti hanno acquisito una profonda comprensione delle sfide affrontate dagli individui con disabilità. Queste esperienze hanno illuminato l'importanza del linguaggio nel coltivare l'empatia, facendo luce anche sul danno causato dalle scelte linguistiche insensibili.

La seconda parte della giornata è stata dedicata ad un workshop che ha puntato ad identificare espressioni tendenziose nei testi, con particolare enfasi sulle pubblicità di lavoro. I partecipanti hanno esaminato esempi reali, rivelando come il linguaggio possa inavvertitamente escludere o discriminare persone con disabilità. Le attività della giornata hanno contribuito a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'impatto della lingua sulla discriminazione, sottolineando l'urgenza del cambiamento.

## Giorno 3: Spazi sicuri

Il terzo giorno del progetto ruotava intorno alla creazione di spazi sicuri per il cambiamento. I partecipanti hanno riconosciuto che promuovere l'inclusività e l'empatia richiede ambienti in cui gli individui possono condividere e imparare senza timore di giudizio.



## Giorno 4: Sviluppo del workshop

In questo contesto, hanno sviluppato in collaborazione idee e strategie per stabilire questi spazi sicuri all'interno delle loro comunità. I partecipanti hanno creato workshop innovativi che potrebbero essere impiegati per educare e sensibilizzare sul ruolo della lingua nella discriminazione. I partecipanti hanno creato workshop innovativi che potrebbero essere impiegati per educare e sensibilizzare sul ruolo della lingua nella discriminazione. La mobilità dei progetti READY TO ADDRESS a Valencia ha facilitato con successo lo scambio di idee, esperienze e conoscenze tra i partecipanti, preparandoli a continuare il loro lavoro vitale nella promozione dell'inclusività e dell'empatia nei loro paesi di origine.

## 2.MILANO, 3-6 APRILE 2023 - PRONTI A CAMBIARE - OSPITATA A FIGHTTHESTROKE

L'obiettivo primario della mobilità READY TO CHANGE era quello di svelare il profondo impatto del linguaggio sul nostro mondo e il suo ruolo nel perpetuare la discriminazione, con particolare attenzione agli individui con disabilità. Attraverso una serie di attività accuratamente curate, i partecipanti intrapresero un viaggio di scoperta e cambiamento.



## Giorno 1: Comunicazione inclusiva e il suo significato

La giornata inaugurale è stata dedicata all'esplorazione del concetto di comunicazione inclusiva. Attraverso discussioni e workshop, i partecipanti hanno approfondito il potenziale di trasformazione del linguaggio nel promuovere l'inclusività e l'empatia. Hanno riflettuto sul suo ruolo centrale nello smantellamento della discriminazione, in particolare nei confronti delle persone con disabilità.



Co-funded by  
the European Union





## Giorno 2: Sfruttare il potere della narrazione

Il secondo giorno del progetto di mobilità, i partecipanti hanno onorato le loro capacità di narrazione. Hanno imparato ad artigianare narrazioni che possono portare messaggi di impatto, trasmettendo efficacemente l'importanza di una comunicazione inclusiva. Storytelling è stato svelato come uno strumento potente per il cambiamento, con la capacità di catturare un pubblico, ispirare l'empatia, e sfidare i pregiudizi.

## Giorno 3: Narrativa Pubblica ed Esposizione Comunicazione Esclusiva

Il terzo giorno scavò nell'arte della narrativa pubblica. I partecipanti hanno condiviso le proprie esperienze ed esempi di comunicazione esclusiva, evidenziandone le conseguenze dannose per i disabili. Questa giornata ha sottolineato l'urgenza di smantellare il linguaggio esclusivo e di promuovere l'inclusività.

## Giorno 4: Creazione e presentazione di storie per il cambiamento

L'ultimo giorno del progetto è stato il culmine di tutte le conoscenze e competenze acquisite. Ai partecipanti è stato affidato il compito di creare e presentare le proprie storie. Queste storie miravano a promuovere l'inclusività e l'empatia e a far luce sull'impatto del linguaggio sulle persone con disabilità. La capacità di narrazione mostrata dai partecipanti è servita da potente testimonianza del potenziale del linguaggio per guidare un cambiamento positivo. I partecipanti hanno lasciato la mobilità READY TO CHANGE, con gli strumenti per promuovere la comunicazione inclusiva e l'empatia attraverso l'arte della narrazione, cercando di smantellare la discriminazione contro i disabili.





I partecipanti dei tre paesi del progetto convergono per la mobilità del progetto READY TO SPREAD, per capire come il linguaggio modella il nostro mondo e il suo ruolo nel perpetuare la discriminazione, in particolare nei confronti delle persone con disabilità. In questa era digitale, la mobilità del progetto si è concentrata sull'uso efficace della tecnologia per promuovere il linguaggio inclusivo e sfruttare nuovi strumenti come l'IA per promuovere i loro obiettivi.



#### **Giorno 1: Strumenti digitali e linguaggio inclusivo**

Il primo giorno è stato dedicato all'esplorazione dell'uso di strumenti digitali per la promozione del linguaggio inclusivo. I partecipanti hanno partecipato a dibattiti e workshop pratici che hanno mostrato il potere della tecnologia nello smantellamento del linguaggio discriminatorio e nel promuovere l'inclusività. Hanno imparato a utilizzare piattaforme digitali, risorse e strategie per sostenere efficacemente le persone con disabilità.



## Giorno 2: Il ruolo dell'IA nell'inclusività linguistica

Dopo la prima parte della giornata dedicata anche alla fruizione dell'ambiente culturale di Amsterdam, la seconda giornata del progetto di mobilità si è concentrata sulla nascente frontiera degli strumenti di IA. I partecipanti hanno approfondito le capacità dell'intelligenza artificiale nel sostenere la loro missione. Attraverso sessioni condotte da esperti e attività collaborative, hanno scoperto come l'IA possa contribuire all'individuazione e all'eliminazione del linguaggio discriminatorio, contribuendo in ultima analisi a una società più inclusiva.

## Giorno 3: Applicazione e pratica pratica

I partecipanti mettono in atto le loro nuove conoscenze, esplorando le applicazioni pratiche degli strumenti digitali e dell'IA nel promuovere il linguaggio inclusivo. Si sono impegnati in scenari e scenari reali, hanno perfezionato le loro competenze nel sostenere le persone con disabilità e creare cambiamenti nelle loro comunità



## Giorno 4: Presentazione di soluzioni digitali per l'uguaglianza

L'ultimo giorno del progetto è stato il culmine dei loro sforzi collettivi. I partecipanti, avendo acquisito competenze di alfabetizzazione digitale essenziali, hanno presentato le loro soluzioni e strategie digitali innovative. Queste soluzioni miravano a combattere la discriminazione attraverso la promozione della lingua inclusiva. Le presentazioni della mobilità READY TO SPREAD hanno testimoniato il potenziale della tecnologia per favorire il cambiamento positivo e far progredire la causa delle persone con disabilità.





Durante le mobilitazioni descritte, i partner hanno realizzato una serie di workshop e ne hanno progettati di nuovi per raggiungere i loro obiettivi. Ecco il più efficace utilizzato:

## Workshop

|                            |  |
|----------------------------|--|
| <b>TEMA</b>                | <b>EMPATIA</b>   |
| <b>TITOLO</b>              | <b>Attraverso le linee</b>   |
| <b>DURATA</b>              | <b>45-60 minuti</b>  |
| <b>PARTECIPANTI</b>        | <b>4+</b>  |
| <b>STRUMENTI NECESSARI</b> | <b>Foglio ruoli, penne</b>   |
| <b>DESCRIZIONE</b>         | <p>I partecipanti sono divisi in gruppi di 4. A ciascuno viene assegnato un ruolo tra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Oratore</b></li><li>• <b>Decodificatore facciale</b></li><li>• <b>Decodificatore vocale</b></li><li>• <b>Decodificatore del corpo</b></li><li>•</li></ul> |



## DESCRIZIONE

*L'oratore* dovrà scegliere un'emozione specifica, senza dire al resto del gruppo quale, e avrà 5 minuti per raccontare una storia che la rappresenta.

*Il Face Decoder* dovrà guardare le espressioni facciali del diffusore senza preoccuparsi della storia per cercare di indovinare le emozioni da questo.

*Il Discorso Decoder* deve solo capire l'emozione della storia raccontata, senza guardare i segnali non verbali dal diffusore.

*Il Body Decoder* dovrà invece ignorare la storia e concentrarsi solo sui movimenti corporei dei diffusori per comprendere l'emozione. Tutti possono prendere appunti. Alla fine dei 5 minuti, i ruoli passano fino a quando ciascuno dei 4 non ha coperto tutti e quattro i ruoli.

Una volta che tutti avranno coperto tutti i ruoli, i gruppi avranno un debriefing di 5 minuti sull'esperienza e scopriranno se tutti hanno le emozioni giuste. Dopo di che, un debriefing finale con tutti i diversi gruppi circa l'attività.

## RISULTATI

I partecipanti impareranno nuovi modi per comprendersi e capire le emozioni delle persone di fronte a loro, comprendendo anche le somiglianze tra loro nel modo in cui esprimono le loro emozioni, portando ad una maggiore capacità di provare empatia per gli altri e comunicare più efficacemente tra loro.



|                            |  |
|----------------------------|--|
| <b>TEMA</b>                | <b>CREAZIONE DI UNO SPAZIO SICURO</b>  |
| <b>TITOLO</b>              | <b>Cos'è sicuro per te?</b>  |
| <b>DURATA</b>              | <b>45-60 minuti</b>  |
| <b>PARTECIPANTI</b>        | <b>4+</b>  |
| <b>STRUMENTI NECESSARI</b> | <b>Grande stanza, penne, carta</b>   |
| <b>DESCRIZIONE</b>         | <p>All'inizio dell'esercizio i partecipanti sono tutti seduti tranquillamente in una stanza. Alla chiamata del facilitator, dovranno elencare il primo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• 5 cose che possono vedere</li><li>• 4 cose che possono sentire</li><li>• 3 sensazioni che provano</li><li>• 2 cose che possono odorare</li><li>• 1 cosa che toccano</li></ul> <p>A questo punto, i partecipanti sono divisi in gruppi di 4 e discutono di confrontare le loro risposte per circa 10 minuti. Guidati dal facilitator, allora, tutti i gruppi si fondono analizzando quante cose diverse sono state notate, le ragioni dietro questo e come questo è correlato a come lo spazio sicuro è percepito e come questa percezione è diversa per tutti.</p> |
| <b>RISULTATI</b>           | <p>I partecipanti impareranno a conoscere se stessi e le cose che apprezzano per creare uno spazio sicuro, comprendendo allo stesso tempo le diverse cose che le altre persone potrebbero valorizzare per creare il loro spazio sicuro e imparare a prenderlo in considerazione durante la comunicazione.</p>  |

# Workshop



|                            |  |
|----------------------------|--|
| <b>TEMA</b>                | <b>COMUNICAZIONE DIGITALE</b>  |
| <b>TITOLO</b>              | <b>AI per l'inclusione</b>   |
| <b>DURATA</b>              | <b>45-60 minuti</b>  |
| <b>PARTECIPANTI</b>        | <b>4+</b>  |
| <b>STRUMENTI NECESSARI</b> | <b>Computer portatile, smartphone, connessione internet</b>  |
| <b>DESCRIZIONE</b>         | <p>Dividete i partecipanti in gruppi di 4, ogni gruppo con un computer portatile/smartphone e connessione Internet.</p> <p>Descrivere un elenco di argomenti per i gruppi che possono creare un testo e un elenco di strumenti AI per la creazione di testo. Devono chiedere allo strumento di creare un testo relativo all'argomento specifico.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• ad esempio, annunci di lavoro per i rivenditori di automobili, testi scolastici sullo sviluppo fisico, testi di biologia sulle capacità fisiche, annunci di moda per il materiale attivo, ecc.</li></ul> <p>Fate in modo che i gruppi chiedano un testo allo strumento AI selezionato e rifrangano la domanda in modo diverso ogni volta che notano che il testo è tendenzialmente ableismatico. Una volta raggiunto un testo imparziale, passano all'argomento successivo, e così via, fino a quando non utilizzano tutti gli argomenti assegnati e gli strumenti presentati.</p> <p>Una volta che l'esercizio è finito (max. 35 minuti) i gruppi si riuniscono come uno e discutere l'esperienza e i pregiudizi che hanno trovato guidati dal moderatore.</p> |
| <b>RISULTATI</b>           | <p>I partecipanti avranno una nuova percezione degli strumenti digitali realizzando il modo in cui sono inclinati dalla fase di programmazione e impareranno come navigare intorno a questi problemi e utilizzare nuovi strumenti in modo più inclusivo e ponderato.</p>   |



## Workshop

|                            |  |
|----------------------------|--|
| <b>TEMA</b>                | <b>APRI</b>  |
| <b>TITOLO</b>              | <b>IL RITRATTO UMANO</b>   |
| <b>DURATA</b>              | <b>45-60 minuti</b>  |
| <b>PARTECIPANTI</b>        | <b>2 +, in coppia</b>  |
| <b>STRUMENTI NECESSARI</b> | <b>Grande stanza, matite colorate, carta</b>   |
| <b>DESCRIZIONE</b>         | <p>COME FUNZIONA</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Nelle coppie</li><li>● La persona A parlerà di sé per 2,5 minuti, mentre la persona B nel frattempo ascolta e disegna il suo ritratto.</li><li>● In seguito si alterneranno.</li><li>● In gruppi più grandi, ognuno di voi mostrerà il ritratto del suo partner e racconterà la sua storia come la ricorda.</li></ul>                               |
| <b>RISULTATI</b>           | <p>I partecipanti si riuniscono per una discussione finale sull'esercizio. Il facilitator potrebbe avviare la discussione riflettendo sulle seguenti domande:</p> <p>Cosa ti ha sorpreso dell'altra persona? Come ci siamo sentiti a parlare di te per 2,5 minuti? Come ci si sentiva a sentire la tua storia condivisa da qualcun altro? Era più facile condividere la tua storia o quella del tuo partner?</p> |





## Workshop

|                            |   |
|----------------------------|---|
| <b>TEMA</b>                | <b>COSTRUIRE UNO SPAZIO SICURO</b>  |
| <b>TITOLO</b>              | <b>TRE È UNA PIZZA</b>  |
| <b>DURATA</b>              | <b>45-60 minuti</b>   |
| <b>PARTECIPANTI</b>        | <b>4+</b>   |
| <b>STRUMENTI NECESSARI</b> | <b>Camera grande</b>  |
| <b>DESCRIZIONE</b>         | <b>COME FUNZIONA</b><br>Contiamo insieme in cerchio<br><b>MA...</b><br>Ogni numero che consiste di 3 o può essere diviso per 3 sarà <b>PIZZA</b><br>Se uno fa un errore, tutti festeggiano gridando è <b>caldo!</b> |
| <b>RISULTATI</b>           | L'obiettivo principale è quello di conoscersi e costruire uno spazio sicuro per la fiducia.   |



## Workshop

|                            |   |
|----------------------------|---|
| <b>TEMA</b>                | <b>CONSOLIDAMENTO</b>   |
| <b>TITOLO</b>              | <b>Torna al rovescio</b>  |
| <b>DURATA</b>              | <b>45-60 minuti</b>   |
| <b>PARTECIPANTI</b>        | <b>4+</b>   |
| <b>STRUMENTI NECESSARI</b> | <b>Grande stanza, penne, carta, immagini</b>  |
| <b>DESCRIZIONE</b>         | <p><b>COME FUNZIONA</b></p> <p>Per favore, trovate un partner e spargetevi in camera, sedetevi di nuovo in coppia. Uno in ogni coppia riceverà un'immagine (non mostrarla al vostro partner!), e l'altro avrà carta e penna.</p> <p>Il partecipante che tiene l'immagine istruisce colui che tiene la carta su cosa disegnare per creare la stessa immagine.</p>  |
| <b>RISULTATI</b>           | <p>I partecipanti si riuniscono per una discussione finale sull'esercizio. Il facilitator potrebbe avviare la discussione riflettendo sulle seguenti domande:</p> <p>È stato facile spiegare? Era facile disegnare secondo le istruzioni? Come vi siete sentiti quando avete finalmente visto ciò che il vostro partner ha creato? Come ti sei sentito quando il tuo partner ha visto il tuo disegno? Qual è stata la strategia più riuscita?</p> |



## Workshop

|                            |   |
|----------------------------|---|
| <b>TEMA</b>                | <b>STORYTELLING</b>   |
| <b>TITOLO</b>              | <b>Qual è la tua storia?</b>  |
| <b>DURATA</b>              | <b>45 minuti</b>  |
| <b>PARTECIPANTI</b>        | <b>Tutti + 1 Personale</b>  |
| <b>STRUMENTI NECESSARI</b> | <b>Schede del Viaggio dell'eroe, PPT, proiettore, penne e carte</b>   |
| <b>DESCRIZIONE</b>         | <p>L'attività con il mazzo di carte sarà incentrata sull'elaborazione della storia individuale in forma narrativa. Lo strumento utilizzato, un mazzo di carte con le fasi principali per la creazione di una fiaba e la sua trama narrativa, servirà ai partecipanti per creare una storia personale sulla loro vita. In questo modo, potranno riflettere e mettere in parole i nodi principali e concentrarsi su quelli che più li interessano da sviluppare nel prossimo futuro. I partecipanti lavoreranno in coppia (o in gruppi di 4, a seconda della grandezza del pubblico) per sviluppare il personaggio e la narrazione necessari.</p> |
| <b>RISULTATI</b>           | <p>Da un punto di vista lavorativo, prendere coscienza dei propri punti di forza e di debolezza permette di ottenere grandi risultati nel trovare nuovi modi di esprimersi, nonché la possibilità di pianificare meglio l'uso del linguaggio, il che può rivelarsi molto prezioso per utilizzare un linguaggio più sensibile e più chiaro. La chiarezza permette di evitare scelte sbagliate e di mettere il soggetto in uno stato di stress.</p>   |

# CONCLUSIONI



Il progetto Erasmus + «READY» è stato un viaggio notevole che ha approfondito l'impatto del linguaggio sulla forma della nostra realtà e, in particolare, il suo ruolo nel perpetuare gli stereotipi contro le persone con disabilità, portando alla loro esclusione sociale. Nel corso di questo progetto, ci siamo sforzati di affrontare questi problemi in prima persona, puntando a dotare i nostri partecipanti e il nostro personale degli strumenti e delle conoscenze necessarie per creare una società più inclusiva e accettrice. Le tre mobilitazioni transnazionali intraprese nel corso del progetto hanno prodotto inestimabili conoscenze ed esperienze. I partecipanti e il personale delle nostre organizzazioni partner sono usciti da questo progetto con una comprensione approfondita del ruolo significativo del linguaggio nel modellare le nostre percezioni e interazioni con il mondo.

Principali risultati:



- **Maggiore consapevolezza:** attraverso una serie di workshop e discussioni, i partecipanti hanno aumentato significativamente la loro consapevolezza di come il linguaggio possa perpetuare stereotipi contro le persone con disabilità. Hanno sviluppato una prospettiva più sfumata sul potere del linguaggio nel modellare le norme e gli atteggiamenti della società.
- **Strumenti ed esercizi efficaci:** Il progetto ha dotato i partecipanti di un kit completo di strumenti ed esercizi efficaci che permettono loro di dialogare con il linguaggio in modo più inclusivo ed empatico. Queste risorse sono non solo pratiche, ma anche adattabili a vari contesti.
- **Comprensione contestuale:** I partecipanti e il personale hanno imparato a navigare le complessità del linguaggio nel contesto specifico della disabilità. Questa nuova comprensione contestuale è un passo essenziale verso l'uso del linguaggio per combattere gli stereotipi e promuovere l'inclusività.
- **Promuovere l'inclusione sociale:** «READY» ha promosso l'impegno a utilizzare il linguaggio inclusivo nella vita quotidiana, contribuendo così alla riduzione dell'esclusione sociale. L'impatto di questo progetto si estende molto oltre i suoi partecipanti immediati, in quanto agiranno come sostenitori del cambiamento all'interno delle loro comunità e organizzazioni.

In conclusione, il progetto Erasmus + «READY» ha sensibilizzato con successo al ruolo centrale della lingua nel perpetuare gli stereotipi contro le persone con disabilità. Fornendo idee, strumenti ed esercizi preziosi, abbiamo dato ai nostri partecipanti e alle organizzazioni partner il potere di compiere passi significativi verso una società più inclusiva. Il progetto «READY» è una testimonianza dei cambiamenti positivi che si possono ottenere quando ci impegniamo con la mente del linguaggio e ci sforziamo per un mondo più inclusivo e accetante.

Attendiamo con ansia l'impatto continuo del progetto «READY», che continua a ispirare cambiamenti e a promuovere l'inclusività negli anni a venire.





Per saperne di più sul progetto e sulle organizzazioni partner:



[@readyprojecteu](#)

[ASOCIACIÓN UNO](#)



[@readyprojecteu](#)

[ILA](#)



[ready.ilabour.eu](#)

[FIGHTHESTROKE](#)



Digital  
toolkit

[lms.ilabour.eu](#)



La presente pubblicazione non sarebbe stata possibile senza la partecipazione, la passione e l'impegno dimostrati da ogni partecipante che ha partecipato alle attività del progetto. Tutto questo è grazie a loro.

Tuttavia, la struttura, il contenuto, il formato e l'editing di questo Toolkit sono stati realizzati con passione e impegno dalle seguenti persone:

**Patrizio Ricci, Giovanni Gonella, Angela Marongiu, Maristella Crestani, Denisa Vornicu, Francesco Melega, Mehmet Altunbas, Sefer Demirci, Francesca Fedeli, Roberto D'Angelo.**



ILA

UNO



Co-funded by  
the European Union



## RISORSE

- Disability-Inclusive Language Guidelines: <https://ila.wiki/6v9>
- Disability Language Guide: <https://ila.wiki/W3k>
- European Commission Guidelines for Inclusive Communication: <https://ila.wiki/lSu>
- Glossary of Sensitive Language for Internal and External Communications: <https://ila.wiki/sgK>
- Le Parole Giuste Media E Persone Con Disabilità: <https://ila.wiki/HHT>
- NCDJ Editorial Manual: <https://ila.wiki/Obr>
- University of Groningen Inclusive Language Style Guide: <https://ila.wiki/KYk>



Co-funded by  
the European Union